

BIBLIOTECA COMUNALE TRENTO (A CURA DI), *Pubblicazioni di storia e cultura trentina 2016*, in «Studi trentini. Storia» (ISSN: 2240-0338), 96/2 (2017), pp. 565-607.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/stusto>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



Studi Trentini. Storia	a. 96	2017	n. 2	pp. 565-607
------------------------	-------	------	------	-------------

Pubblicazioni di storia e cultura trentina 2016

A CURA DELLA REDAZIONE E DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO

*L*a redazione di “Studi Trentini. Storia” e la Biblioteca comunale di Trento presentano ai lettori il repertorio della produzione storiografica recente dedicata al territorio trentino. Le voci dell’elenco sono state arricchite da brevi note descrittive e ripartite secondo categorie e sottocategorie tematiche, in modo tale da rendere più rapida e utile la consultazione (pur nella consapevolezza di quanto sia difficile e a volte impossibile considerare un determinato contributo come appartenente solo all’una o all’altra categoria).

Nell’elenco che segue si trovano soprattutto i volumi usciti nel 2016 e gli articoli comparsi su riviste dello stesso anno; vi è poi qualche titolo, uscito nel 2015, che non era stato compreso nell’elenco pubblicato su “Studi Trentini. Storia”, 95 (2016), pp. 681-734. Mancano le opere dedicate specificamente a tematiche storico-artistiche, che lasciamo alla competenza della rivista “Studi Trentini. Arte”.

1. Storia

1.1. Preistoria e Protostoria

(si veda anche 69, 71)

1. Simona Marchesini, Marco Avanzini, *Iscrizione rupestre dal Monte Pasubio (“Pale del Campiel”)*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2015* [n. 60], pp. 73-83.

Segnalazione e nota preliminare di un inedito complesso epigrafico posto su una parete di roccia, a circa 1900 m di quota e riferito a una probabile frequentazione preromana, scenario nuovo per questa parte di Trentino sudorientale.

2. Franco Marzatico, *Prima di Roma: modelli d'abitato e edilizia nel mondo retico*, in *Dinamiche insediative nelle Alpi centrali tra antichità e medioevo*, a cura di Valeria Mariotti, Mantova, Società archeologica padana, 2016, pp. 37-48.

Mentre il settore delle Alpi a Nord di Bolzano sul finire del I secolo registra un abbandono apparentemente improvviso degli abitati, ipoteticamente messo in relazione con gli eventi bellici del 16-15 a. C. (espansionismo di Roma), nella parte meridionale della regione atesina lo “svuotamento” e la conseguente riduzione demica dei centri indigeni viene attribuita alla fondazione di Tridentum, il cui sviluppo segna inesorabile la conclusione del ciclo storico dei Reti, della loro cultura e del loro mondo che tuttavia non finiscono totalmente, ma permangono sottotraccia nella nuova società romanizzata.

3. Elisabetta Mottes, Franco Nicolis, *I volti di pietra degli antenati. Le statue stele ArcoVII e ArcoVIII*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2015* [n. 60], pp. 15-23.

Il fenomeno delle statue stele, che tra il IV e il III millennio a. C. si diffonde dall'attuale Ucraina alle coste dell'Atlantico, è connotato dalla presenza di gruppi regionali caratterizzati da elementi stilistici e iconografici comuni. Sei di questi monumenti, riferiti a un “Gruppo atesino”, sono stati casualmente messi in luce ad Arco tra il 1989 e il 1990 durante i lavori di costruzione del nuovo ospedale. Dopo di allora l'Ufficio beni archeologici della Provincia autonoma di Trento ha acquisito da privati due nuove statue stele, una femminile e una maschile, provenienti dalla medesima area.

4. *L'officina metallurgica dell'età del Ferro di Zambana “El Vato” (Tn) (scavi 2010-2011). Analisi e prime considerazioni sui reperti in lega di rame e in ferro e sui resti di strutture pirotecniche*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2015* [n. 60], pp. 49-71.

Report (a cura di Alessandra Giumlia-Mair, Livia Stefan, Brian Gilmour, Nicola Degasperi, Paolo Bellintani) su analisi archeometriche di reperti in metallo da contesto dell'età del Ferro con documentata un'officina dedita sia alla produzione di manufatti in ferro, sia alla raffinazione e al consolidamento di blumi e semilavorati, testimoniata anche da resti di strutture di forgia e probabilmente di fornaci. Gli indicatori suggeriscono una produzione su larga scala e un quadro delle lavorazioni condotte *in situ* da artigiani locali.

5. Tullio Pasquali, *Le presenze protostoriche a Bocca di Vaion (Monte Bondone, Trento)*, in “Judicaria”, (2016), n. 92, pp. 37-47.

Sul versante occidentale delle cime del Bondone, il valico della Bocca di Vaion ha restituito frammenti che rivelano presenze antropiche a partire dal periodo protostorico.

1.2. Storia romana (si veda anche 62, 63, 67, 68)

6. Silvano Maccabelli, *Sacro precristiano in Valle dei Laghi. L'afflato di Roma*, in “Judicaria”, (2016), n. 92, pp. 48-57.

L'articolo elenca vestigia riferentisi al culto di divinità pagane nell'area del Bondone e della Valle dei Laghi.

7. Elvira Migliario, *L'Adige in età romana: linea di confine o elemento di organizzazione del territorio?*, in *Il fiume, le terre, l'immaginario* [n. 201], pp. 85-98.

Si veda la recensione del volume in "Studi Trentini. Storia", 96 (2017), pp. 533-536.

1.3. *Dall'età gota al 1027* (si veda anche 65, 70)

8. Bruno Andreolli, *Forme di libertà nella val Lagarina dalla dominazione longobarda alla signoria territoriale*, in *Il fiume, le terre, l'immaginario* [n. 201], pp. 175-200.

Si veda la recensione del volume in "Studi Trentini. Storia", 96 (2017), pp. 533-536.

9. Enrico Cavada, *Tarda antichità e altomedioevo tra Alpi retiche e Prealpi tridentine: vecchi e nuovi protagonisti*, in *Dinamiche insediative nelle Alpi centrali tra antichità e medioevo*, a cura di Valeria Mariotti, Mantova, Società archeologica padana, 2016, pp. 73-93.

Rapporto tra ultime sopravvivenze di *civilitas romana* e riorganizzazione socio-economica e politica nelle retrovie del *limes* reno-danubiano che si esprime nel linguaggio di inedite forme di governo, tra elementi di continuità, trasformazioni del colonato rurale, insediamento di gruppi alloctoni e grande proprietà regia, vescovile e monastica.

10. Walter Landi, *Otto Rubeus fundator: eine historisch-diplomatische Untersuchung zu den karolingischen und ottonischen Privilegien für das Kloster Innichen (769-992)*, Innsbruck, Wagner, 2016, 226 pp. (Veröffentlichungen des Südtiroler Landesarchivs = Pubblicazioni dell'Archivio provinciale di Bolzano, 39).

Si veda la recensione in "Studi Trentini. Storia", 96 (2017), pp. 531-533.

11. Elisa Possenti, *La regione atesina tra tardoantichità e alto medioevo. Dati archeologici e climatici a confronto*, in *Dinamiche insediative nelle Alpi centrali tra antichità e medioevo*, a cura di Valeria Mariotti, Mantova, Società archeologica padana, 2016, pp. 95-109.

Tra i fattori che nella seconda metà del primo millennio concorrono al cambiamento, ruolo ebbero quelli climatico-ambientali che recenti indagini e metodologie più appropriate sono state in grado di rilevare e comparare con rinnovata sensibilità storiografica. Episodi di degrado idrogeologico, recrudescenza di clima, modifiche del paesaggio vegetale, forestazione e aumento degli incolti reinterpretano le nuove e diverse modalità di occupazione abitativa e di sfruttamento dei suoli nei secoli che precedono il basso medioevo.

1.4. dal 1027 al 1514

(si veda anche 10, 64, 74, 108, 109, 136, 147, 175)

12. Giorgio Chelidonio, Valentino Rosà, *Interpretare un antico simbolo "riscoperto": Ercole o San Michele?*, in "La giurisdizione di Penede", 24 (2016), n. 46, pp. 7-26.

Studio di un bassorilievo presente nella parte bassa del campanile della chiesa di San Vigilio a Nago, per il quale gli autori avanzano alcune ipotesi sulla figura rappresentata.

13. Italo Franceschini, *Un nuovo documento per il Sommolago. La vertenza per il monte Oblino (Malga Campo) tra Arco e Drena nel 1190*, in "Judicaria", (2016), n. 92, pp. 34-36.

La comunicazione dà conto del ritrovamento di una pergamena conservata presso il Landesmuseum Ferdinandeum di Innsbruck riguardante le dichiarazioni di testimoni favorevoli alla comunità di Arco raccolte dal notaio *Ropretus* nel 1190. Per l'analisi del documento si rimanda a "Studi Trentini. Storia", 94 (2015), pp. 105-158.

14. Vito Rovigo, *L'Adige come fattore di promozione sociale. Il caso dei della Mole (secc. XII-XIV)*, in *Il fiume, le terre, l'immaginario* [n. 201], pp. 201-218.

Si veda la recensione del volume in "Studi Trentini. Storia", 96 (2017), pp. 533-536.

1.5. dal 1514 al 1796

(si veda anche 79, 99, 109, 110, 175)

15. Marcello Bonazza, *Gli argini del fiume come spazio conteso. Lotte giurisdizionali intorno al letto dell'Adige in età moderna*, in *Il fiume, le terre, l'immaginario* [n. 201], pp. 123-154.

Si veda la recensione del volume in "Studi Trentini. Storia", 96 (2017), pp. 533-536.

16. Mariano Bosetti, *La divisione confinaria del Basso Sarca [XV-XVI sec.] dal volume "il Bacino idrografico del Sarca nella Bassa Valle dei laghi"* (2015), in "Judicaria", (2016), n. 92, pp. 58-67.

In questo estratto dal corposo volume edito nel 2015 (e segnalato in "Studi Trentini. Storia", 2016, n. 81) l'autore approfondisce le questioni relative ai confini tra le terre del Basso Sarca appartenenti al principe vescovo e quelle dei conti d'Arco.

17. Alberto Folgheraiter, *Dei delitti e delle pene in Valle dei Laghi nel XVIII e XIX secolo*, in "Judicaria", (2016), n. 92, pp. 68-70.

L'autore elenca alcuni omicidi, in gran parte puniti con pena capitale, che videro come protagonisti abitanti della Valle dei Laghi, tra il 1767 e il 1850.

1.6. *dal 1796 al 1914*
(*si veda anche 100, 101, 166, 201*)

18. *Diario del viaggio in Italia di Friedrich Drumm all'età di 29 anni. Dal 26 al 30 ottobre 1894*, traduzione di Mariarita Donadel, in “La giurisdizione di Pénede”, 24 (2016), n. 46, pp. 73-76.

Estratto del diario del bavarese Friedrich Drumm, riguardante un suo passaggio nel 1894 per Nago e Torbole.

19. Paolo Luconi Bisti, *I luoghi di Sissi e Francesco Giuseppe a Madonna di Campiglio*, in “Judicaria”, (2016), n. 93, pp. 47-54.

Aneddoti relativi ai due soggiorni noti dell'imperatrice Elisabetta a Madonna di Campiglio nelle estati del 1889 e del 1894.

20. Tullio Pasquali, *L'istruzione formale e l'organico dell'esercito austro-ungarico prima della Grande Guerra*, in “Judicaria”, (2016), n. 92, pp. 82-84.

Trascrizione di due pagine di un manoscritto del 1889 di Albino Tonina, Zugführer (sergente) dell'esercito austro-ungarico relativo all'istruzione del soldato e all'organico militare. La trascrizione integrale è *on-line* (<http://www.tulliopasquali.it/inediti.html>).

21. Gianni Poletti, Mauro Neri, *Il prigioniero garibaldino. Memoria dello studente Lodovico Beha combattente nel 1866 a Cimego e Bezzecca, Storo*, Associazione Il Chiese, 2016, 111 pp. = “Passato presente”, 67 (2016).

Relazione autobiografica della campagna garibaldina del 1866, ad opera di uno studente bolognese e volontario garibaldino. Fonte interessante, purtroppo l'edizione ne tradisce volutamente la struttura e l'apparato è a tratti modesto e a tratti, invece, superfluo. Segue un racconto storico, liberamente ispirato al resoconto, a opera di Mauro Neri.

1.7. *Dal 1914 al 1945*
(*si veda anche 100, 143, 144, 145, 146, 149, 150, 156, 168, 177, 183*)

22. *Anteguerra, guerra e dopoguerra nel Basso Sarca raccontati dalla stampa tirolese: 1906-1919*, a cura di Ferdinando Martinelli, in “La giurisdizione di Pénede”, 24 (2016), n. 46, pp. 27-40.

Breve antologia di articoli pubblicati tra il 1906 e il 1919 da periodici tirolesi riguardanti fatti accaduti in località del Basso Sarca.

23. Simone Attilio Bellezza, *Tornare in Italia: come i prigionieri trentini in Russia divennero italiani (1914-1920)*, Bologna, Il mulino, 2016, 236 pp. (Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento. Monografie, 66).

Si veda la recensione in “Studi Trentini. Storia”, 95 (2016), pp. 673-675.

24. Giovanni Berti, *La guerra d'Etiopia del 1935-36 nelle foto di Giovanni Perugini*, in "La giurisdizione di Pénede", 24 (2016), n. 46, pp. 77-99.

Attraverso la collezione di fotografie appartenute all'alpino Giovanni Perugini da Nago, ora di proprietà degli eredi, si ripercorrono gli eventi cui prese parte durante la guerra d'Etiopia (1936-1937). In seguito combatté in Francia (1940) e in Grecia (1941).

25. Carlo Bracchetti, *Diario d'esilio: Braunau am Inn, 1915-1919*, a cura di Caterina Demeio, Rovereto, Osiride, 2016, 276 pp.

Pubblicazione dei quattro quaderni del diario di don Bracchetti che riportano parecchi fatti relativi alla vita dei trentini nel campo profughi di Braunau am Inn tra il 29 maggio 1915 e il 10 maggio 1919.

26. Marco Bridi, *L'alpino Guido Poli (Mattarello, 1894-Ortigara, 1917) Medaglia d'oro al Valore militare*, Mattarello, Associazione nazionale alpini. Sezione di Trento. Gruppo di Mattarello, 2016, 158 pp.

Volume di taglio divulgativo dedicato alla figura di Guido Poli (1894-1917) volontario nell'esercito italiano durante il primo conflitto mondiale e caduto sull'Ortigara.

27. *Cesare Battisti e Parma. Memorie, monumenti e testimonianze*, a cura di Giancarlo Gonizzi, Parma, Graphital, 2016, 96 pp.

Ricerca condotta dalle quinte classi del Liceo "Albertina Sanvitale" di Parma sul recepimento della figura di Cesare Battisti nella loro città. Dopo un breve saggio sul ruolo di Battisti nella storia della Grande Guerra, il volumetto è prevalentemente dedicato alle sopravvivenze artistiche che celebrano l'irredentista trentino.

28. *Città fortezza: Trento 1915-1918*, a cura Elena Tonezzer, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2016, 166 pp.

Con il 31 luglio del 1914 la popolazione di Trento assistette all'entrata in vigore di ordinamenti, regole e limitazioni dovute allo stato di guerra, che condizionavano la vita cittadina, sociale e privata nella "città fortezza" e che si acutizzarono dal maggio del 1915. Nella seconda parte del volume un dizionario di voci e parole.

29. Adelina Conotter Menestrina, *Era l'anno 1917: i ricordi della mia vita a Vela di Trento dall'Impero attraverso le due guerre mondiali*, a cura di Fabio Menestrina, Trento, Edizioni del Faro, 2016, 201 pp.

Le memorie dell'autrice ripercorrono le vicende di una famiglia trentina nel corso del Novecento.

30. Sara Decarli, *Il Casellario Politico della Questura di Trento (1919-1955)*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 557-578.

Lo "Schedario politico" fu introdotto nel 1894 dal governo Crispi come strumento per il controllo e la prevenzione dei crimini politici; ebbe un particolare sviluppo in epoca fascista, con il nome di "Casellario". La Questura di Trento, esercitando le sue funzioni di verti-

ce della Pubblica Sicurezza a livello provinciale, produsse, fra il 1919 e il 1955, 2.571 fascicoli personali di presunti sospetti politici, oggi depositati presso l'Archivio di Stato di Trento.

31. Eliprando Della Torre di Valsassina, *Cesare Battisti*, Firenze, Phasar, 2016, 44 pp.

Lavoro compilativo, appassionato ma non originale.

32. Fulvio Drago, *Questa gran guerra che rovina il mondo: storie di Mezzocorona nel primo conflitto mondiale*, Mezzocorona, Comune, 2016, 214 pp. (La Vicinia, 9).

Esposizione ben documentata delle vicende degli anni 1914-1918 per come trovarono eco nella borgata: i soldati inviati sul fronte orientale, le requisizioni e i danni derivanti dal conflitto, il campo di addestramento esistente nella località Pineta, i problemi della ripresa postbellica.

33. Elisa Endrizzi, *Il carteggio di guerra di Francesco Filippi e Linda Ravanelli di Albiano (1914-1918): contestualizzazione e trascrizione*, tesi di laurea, supervisore Andrea Giorgi, Università degli Studi di Trento, a. acc. 2014-2015, 141 pp.

Il carteggio si compone di un centinaio di lettere e cartoline e si iscrive nel più ampio panorama delle scritture prodotte in tempo di guerra. Le lettere di Francesco segnalano i frequenti spostamenti nei vari fronti di guerra e alcuni particolari significativi degli eventi che si susseguirono. Le lettere della moglie riferiscono soprattutto del contesto familiare e dei problemi insorti nei luoghi di origine nel corso del conflitto.

34. Alessandro Giovannini, *Per un censimento degli IMI trentini, in 8 settembre 1943. I.M.I Internati Militari Italiani e altre prigionie*, a cura di Gustavo Corni, Camillo Zadra, Rovereto, Museo storico italiano della Guerra, 2016 (Studi e ricerche, 2), pp. 129-150.

Il saggio ricostruisce sulla base dei fogli matricolari custoditi presso l'Archivio di Stato di Trento la vicenda dell'internamento dei militari trentini in Germania dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. Tabelle con numerosi dati quantitativi e statistici.

35. Enzo Ianes, Lorenzo Vicentini, *“Non è stando a casa che si difende una causa”: percorsi biografici di antifascisti trentini in Spagna*, in *Abessinien und Spanien: Kriege und Erinnerung = Dall'Abissinia alla Spagna: guerre e memoria*, “Geschichte und Region = Storia e Regione”, 25 (2016), n. 1, pp. 116-142.

Tra i quattromila italiani che nel 1936 accorsero in Spagna per difendere la repubblica vi erano anche (almeno) 69 trentini; 13 caddero durante il conflitto. Si ripercorrono le biografie di alcuni di essi mettendo in evidenza la militanza antifascista, le esperienze migratorie in Francia e in Belgio, le speranze vissute e le delusioni patite durante il ventennio, l'inserimento nelle varie brigate internazionali e le esperienze (spesso tragiche) vissute al rientro.

36. Stefan Lechner, *Die Absiedlung der Schwachen in das "Dritte Reich": alte, kranke, pflegebedürftige und behinderte Südtiroler, 1939-1945*, Innsbruck, Wagner, 2016, 512 pp. (Veröffentlichungen des Südtiroler Landesarchivs = Pubblicazioni dell'Archivio provinciale di Bolzano, 40).

Ampio e documentato saggio sul tema, finora ritenuto marginale dalla vasta produzione storiografica dedicata al tema delle "Opzioni": il trasferimento coatto in Germania di numerosi sudtirolesi anziani, malati, minorati e non autosufficienti. Fra questi, i 299 sudtirolesi ricoverati nell'Ospedale psichiatrico di Pergine Valsugana.

37. *Lontani da casa: profughi giudicariesi della Grande Guerra*, a cura di Gianni Poletti, numero monografico di "Judicaria", (2016), n. 91.

Raccolta di alcuni brevi saggi a più mani relativi allo sfollamento di ampi strati della popolazione della valle del Chiese tra il 1915 e il 1918. Una parte di essi furono destinati ad andare poco lontano, nelle Giudicarie Esteriori e in Rendena; altri invece (provenienti in particolare da Condino e Brione) in località del Piemonte.

38. Fiorella Malfer Arlanch, *Grande guerra*, Rovereto, Osiride, 2016, 2 voll., 622+140 pp.

Ponderosa opera in due volumi dedicata ai prigionieri di guerra trentini durante il primo conflitto mondiale con profili biografici ed elenchi.

39. Ida Marasca, *Ricordo del soldato asburgico Bortolo Marasca di Sdruzzinà di Ala*, in "I Quattro Vicariati", 60 (2016), n. 119-120, pp. 173-182.

Memorie di guerra di Bortolo Marasca, reclutato il 4 giugno 1915 nel 2° Reggimento Cacciatori Imperiali, mandato a combattere in Galizia, prigioniero a Kirsanov, arruolato nella "Legione redenta".

40. Silvia Mattivi, Quinto Antonelli, *Livio Bona, Croce Maria Avancini Cetto*, in "Archivio Trentino", (2016), n. 1, pp. 43-73.

Due memorie tratte dall'Archivio della scrittura popolare del Museo storico del Trentino relative alla Grande Guerra. Livio Bona riferisce in particolare del suo ferimento in Galizia e della successiva convalescenza; la Avancini racconta il drammatico evento dell'evacuazione delle zone del Trentino prossime al fronte.

41. Vitaliano Modena, *Roncegno e la Grande guerra: gli anni della ricostruzione*, a cura di Stefano Modena, Roncegno, Cassa rurale, 2016, 330 pp.

Edizione postuma dell'ultima parte delle ricerche che il Modena (1940-2014) ha dedicato al paese natale: dopo aver studiato la sorte dei profughi e dei soldati, si sofferma in questo caso su Roncegno negli anni del primo conflitto mondiale e della ricostruzione (il difficile rientro, il nuovo quadro politico-amministrativo, la ripresa delle attività).

42. Johann Radda, *L'altra guerra 1915-1918: foto e carte inedite del fronte. Cap. Hpt. Johann Radda = Der andere Krieg: Bisher unveröffentlichte Bilder*

und Karten von der Front. Hpt. Johann Radda, a cura di Bepi Magrin, Ivan Mattioli, Saonara (Pd), Il Prato, 2016, 168 pp.

Volume fotografico con immagini d'epoca dedicato alle zone del fronte negli Altipiani trentini e nel gruppo del Pasubio durante la Grande guerra.

43. *Strafexpedition 1916, l'anno delle vendette. Da Cesare Battisti a Nazario Sauro, da Damiano Chiesa a Fabio Filzi*, scritti di Paolo Pezzato ... [et al.], Vittorio Veneto (Tv), Kellermann, 2016, 95 pp. (Iteranda, 19; Quaderni del CEDOS, 5).

Otto brevi saggi dedicati alle vicende belliche del 1916 e ad altre più o meno latamente connesse al primo conflitto mondiale: da segnalare Benito Buosi, *Cesare Battisti e il Trentino*, pp. 29-42, sintesi biografica che ne esalta la militanza socialista e la fedeltà all'ideale nazionale.

44. Michele Toss, *Pratiche d'opposizione: parole, azioni e canzoni durante il ventennio fascista*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 635-639.

Presentazione di un progetto di ricerca volto ad analizzare le pratiche di opposizione al regime fascista utilizzate dalla gente comune; il Trentino-Alto Adige, a motivo della sua posizione di confine, aveva la sua peculiarità.

45. *Uomini e vicende di Malga Zures nel centenario della battaglia del 30 dicembre 1915*, a cura di Tullio Rigotti, in "La giurisdizione di Penede", 24 (2016), n. 46, pp. 41-72.

Elenchi dei soldati italiani caduti e feriti nella tragica battaglia di Malga Zures, a poca distanza dall'abitato di Nago. Ad alcuni di questi alpini, in gran parte veronesi, vengono dedicati dei profili biografici.

46. Davide Zendri, *I trentini del Corpo Truppe Volontarie. Dalla Spagna all'Italia*, in *Abessinien und Spanien: Kriege und Erinnerung = Dall'Abissinia alla Spagna: guerre e memoria*, "Geschichte und Region = Storia e Regione", 25 (2016), n. 1, pp. 95-115.

I trentini che il regime fascista mandò a combattere la guerra civile spagnola furono (almeno) 567; un quarto di essi rimasero in Spagna tra i 28 e i 30 mesi, fino al termine del conflitto; caddero in 38. L'articolo mette in evidenza la varietà di età, provenienza e classe sociale; le motivazioni di carattere ideologico, talvolta connesse con la tradizione irredentista (la compagnia che li riuniva fu chiamata "Battisti"). Al rientro furono accolti come eroi, ma gli avvenimenti successivi fecero sì che tale memoria fosse superata.

1.8. Dopo il 1945

(si veda anche 100, 115, 116, 137, 139)

47. *L'Accordo De Gasperi-Gruber: una storia internazionale*, a cura di Giovanni Bernardini, Trento, FBK Press, 2016, 243 pp.

Il volume (composto da una selezione di documenti sull'accordo Degasperi-Gruber, una sorta di antologia documentaria, e da un saggio introduttivo) si pone l'obiettivo di esortare gli studiosi ad una lettura più meditata del contesto in cui esso trovò realizzazione. Le fonti documentarie pubblicate nel volume provengono da archivi di cinque paesi coinvolti a vario titolo nella vicenda e consentono di collocare i termini dell'accordo nel nuovo scenario politico-ideologico che caratterizzò il continente europeo e che ebbe riflessi non trascurabili nei rapporti tra Italia e Austria.

48. Giovanni Agostini, *La periferia del partito: la DC trentina negli anni del centro-sinistra (1955-1968)*, Firenze, Le Monnier, 2016, 311 pp. (Quaderni di storia)

Lo studio, come suggerisce Paolo Pombeni nella prefazione, prende le mosse dal momento in cui fu avviata l'opera dell'autonomia regionale, per studiare come la DC trentina si sia prodigata nell'attuare quell'operazione di modernizzazione politica che prese le vie dell'"apertura a sinistra". In questo contesto assumono interesse i temi connessi ai rapporti con il partito nazionale, alla questione altoatesina, alle differenti posizioni assunte da alcuni uomini di spicco all'interno del partito. La ricerca si inserisce a pieno titolo nello sviluppo della storiografia volta ad indagare le dinamiche della politica e della società europea nel ventennio seguente la fine del Secondo conflitto mondiale.

49. Gianfranco De Bertolini, *L'affare ex Michelin: una ricerca, non una cronaca, sui dati, i fatti, i protagonisti*, Trento, Altrotrentino, 2016, 160 pp.

Esponde la questione, per gli anni che vanno dal 1997 al 2015, della vasta area di Trento un tempo occupata dalla grande fabbrica della Michelin, sulla quale sono poi sorti il quartiere delle Albere, il MUSE e la nuova Biblioteca universitaria centrale.

50. Mario Felicetti, *4.11.1966. Quando la notte divenne un inferno: la tremenda alluvione di cinquant'anni fa*, Predazzo, Gruppo fotoamatori, 2016, 141 pp.

Un nutrito numero di schede, di testimonianze e soprattutto di fotografie illustra la tragica alluvione del novembre 1966 che sconvolse anche Predazzo.

51. Luigi Sardi, *Trentino Alto Adige 1945-1946: dalla guerra all'autonomia*, Trento, Reverdito, 2016, 223 pp.

Dettagliata esposizione dei fatti accaduti nei sedici mesi che vanno dal termine del conflitto all'accordo Degasperi-Gruber, basata in ampia misura sulla lettura dei quotidiani "Alto Adige", "Liberazione Nazionale" e "L'Adige".

52. Davide Zaffi, *A settant'anni dal Degasperi-Gruber. Il lessico ruvido di un testo addomesticato*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 579-603.

Sulla base di puntuali comparazioni fra il testo originale e le traduzioni dell'Accordo italo-austriaco sull'Alto Adige del 1946, l'articolo evidenzia le caratteristiche basilari del documento, non tutte compatibili con la lettura irenistica alla quale esso viene di solito sottoposto. Ciò emerge in particolare dal ruolo che in esso giocano l'importanza decisiva della lingua, la differenza fra minoranza e gruppo, la continuità asburgica, la peculiare concezione di sviluppo economico.

1.9. Storia generale di singole località
(si veda anche 32, 41)

53. Roberto Bazzanella, Paolo Zammatteo, *Valfloriana. Contrasti: a cinquant'anni dall'alluvione, la prima chiesa ed il carnevale tradizionale*, Valfloriana, Comune, 2016, 157 pp.

Di Bazzanella la prima (*L'alluvione del 1966*, pp. 10-61, con riferimento anche ad altri eventi calamitosi che colpirono Valfloriana a partire dal XVII secolo) e la terza parte (*Il carnevale di Valfloriana*, pp. 116-156); di Zammatteo la seconda (*La chiesa di Valfloriana nell'antichità*, pp. 63-115: assembla notizie di età medievale e moderna, con particolare attenzione agli affreschi del XV secolo).

54. *Fai della Paganella: orizzonte di luce, incanto di prati*, ricerche storiche e didascalie Giuliano Mattarelli ... [et al.], Andalo, Biblioteche della Paganella; Fai della Paganella, Comune, 2016, 339 pp.

Raccolta di testimonianze fotografiche relative all'altopiano della Paganella, dal XIX secolo agli anni Ottanta del XX (panorami, abitanti, mestieri, turismo).

55. Lorenzo Malpaga, Danilo Mussi, *La "vecchia Ches": vicende di un villaggio rendenese a 50 anni dalla frana che lo distrusse*, in "Judicaria", (2016), n. 93, pp. 64-84.

In occasione del cinquantesimo della frana che nel novembre 1966 colpì alcune case di Ches, frazione di Spiazzo Rendena, l'articolo ricorda quel tragico evento con interviste ai testimoni e fotografie.

56. *Molveno presentepassato*, a cura di Francesco Frizzera e Silvia Tait, Andalo, Biblioteche della Paganella; Molveno, Comune, 2015, 182 pp. (Il paese racconta, 7)

Volume fotografico sugli esordi e il primo sviluppo del turismo a Molveno.

57. *La Regola feudale di Predazzo: la storia, l'autogoverno, l'economia e le tradizioni nella particolare natura giuridica di una comunità solidale*, Predazzo, Regola feudale di Predazzo, 2016, 476 pp.

Volume riccamente illustrato, articolato in 22 capitoli che prendono in esame molti aspetti della storia del villaggio fiemmeso: non solo quelli più propriamente relativi al titolo del libro (ossia il possesso comune della montagna), ma anche questioni di carattere cartografico, urbanistico, ambientale, folcloristico. Tra i contributi di interesse più propriamente storico si segnalano Arturo Boninsegna, *La storia di Predazzo*, pp. 16-97; Italo Giordani, *L'istituzione: natura giuridica e appartenenza*, pp. 98-133 (con numerosi riferimenti a documenti, in parte pubblicati); Rodolfo Taiani, *Un archivio, tante storie, un'identità*, pp. 160-173.

58. Massimo Tinazzi, *La travagliata vicenda dell'osteria di Revolto*, in "I Quattro Vicariati", 60 (2016), n. 119-120, pp. 219-248.

Il breve saggio approfondisce la storia dell'osteria di Revolto, sita in un territorio di confine, conteso per secoli dalle comunità di Ala e di Selva di Progno.

2. Fonti, bibliografia, strumenti

59. Armando Tomasi, *Fonti digitali: quale futuro per la ricerca storica?*, in “Studi Trentini. Storia”, 95 (2016), pp. 15-19.

Riflessioni sul tema della conservazione dei documenti alla luce delle innovazioni tecnologiche che hanno portato alla diffusione del documento digitale.

2.1. Ricerche archeologiche (si veda anche 1, 2, 3, 4, 5, 9, 11, 92)

60. *AdA. Archeologia delle Alpi 2015*, Trento, Provincia, Ufficio beni archeologici, 2016.

Secondo numero editoriale con cui l'Ufficio beni archeologici provinciale dà conto dell'attività annuale comprendente interventi di scavo e di ricerche sul campo, studi e approfondimenti, restauro di manufatti e interventi di conservazione in siti musealizzati aperti al pubblico, didattica e divulgazione del patrimonio, attività della biblioteca specialistica interna. Due le sezioni: 15 contributi (pp. 15-197) e 17 note brevi (pp. 201-252). Si segnalano a parte i contributi di Mottes, Nicolis [n. 3], Bellintani, Bassetti, Bettinardi, Degasperi, Magny, Martinelli, Pignatelli, Rottoli [n. 71], Degasperi, Fontana, Maggioni, Nicolis, Rottoli, Silvestri [n. 69], Giumlia-Mair, Stefan, Gilmour, Degasperi-Bellintani [n. 4], Marchesini, Avanzini [n. 1], Bassi [n. 62 e n. 63], Francisci [n. 68], Ferronato [n. 66], Cavada [n. 65], Pisu-Degasperi [n. 73], Avanzini, Salvador [n. 61], Bernabei, A. Bezzi, L. Bezzi, Lazzeri [n. 92], Moser, Dori [n. 84], Franzoi, Moser [n. 83].

61. Marco Avanzini, Isabella Salvador, *Le malghe in Pasubio e Piccole Dolomiti tra XVI e XX secolo: un percorso di archeologia rurale*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2015* [n. 60], pp. 153-169.

A partire dal XVI secolo e fino alle soglie del XX, spazi funzionali e gestione delle risorse assistono ad una progressiva specializzazione indotta dall'allevamento bovino. Attraverso lo studio delle modalità e delle tecniche riflesse nell'edificato storico e nel paesaggio, si evidenziano i nessi tra le modificazioni umane e naturali che in questo settore delle Prealpi trentine vedono fasi di rottura, innovazione, abbandono e ripresa di frequentazioni agropastorali.

62. Cristina Bassi, *Notizie sul rinvenimento della stele funeraria di Sant'Alessandro, Riva del Garda*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2015* [n. 60], pp. 85-95.

Il ritrovamento risale al 1889, anno in cui nel fondo “Belli” – di proprietà della baronessa Menghin-Brezburg – venne casualmente alla luce una piccola necropoli di epoca romana con una splendida stele funeraria, donata al Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum di Innsbruck e pubblicata nel 1911 da Luigi de Campi. La nota segnala l'esistenza negli archivi

della documentazione cartacea manoscritta originale della scoperta, corredata da raffinati disegni e numerosi dettagli, del tutto inediti.

63. Cristina Bassi, *Trento, vicolo delle Orsoline. La fase tardo antica*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2015* [n. 60], pp. 103-115.

Nel 2014 sono emersi importanti resti edilizi relativi a parte di un complesso di epoca tardo antica con un ambiente arricchito da uno straordinario e raffinato tappeto musivo. L'ubicazione del ritrovamento nell'ambito della città antica e il livello tecnico delle maestranze impiegate nella realizzazione dei suoi apparati fanno riflettere sul ruolo di *Tridentum* e sulla possibile presenza in città nell'ultima età imperiale di personalità di alto rango, sempre che invece non si tratti di un complesso connesso alla comunità cristiana, attestata nei pressi con l'*ecclesia* cittadina.

64. Marilena Casirani, Enrico Cavada, *San Giovanni, pieve di Fassa. Indagini archeologiche nel luogo e nell'edificio*, in *Archeologia classica e post-classica tra Italia e Mediterraneo. Scritti in ricordo di Maria Pia Bassignano*, a cura di Silvia Lusuardi Siena ... [et al.], Milano, Vita e Pensiero, 2016, pp. 319-330.

Pur di fronte a molte distruzioni e danni subiti dal sedime, il metodo archeologico – applicato alla lettura delle labili sopravvivenze medievali emerse in passato e nel corso degli ultimi lavori nell'edificio – si è rivelato strumento determinante per verificare e leggere sul piano storico le vicende più antiche della chiesa matrice di Fassa, una “pieve di strada” esistente tra i decenni finali del XII ed i primi del XIII secolo.

65. Enrico Cavada, *Progetto SMA LL. Monte San Martino / Lomaso (Trentino occidentale). Scavi 2004-2015*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2015* [n. 60], pp. 131-145.

Resoconto della ricerca che in dieci anni ha identificato e indagato un ampio insediamento fortificato, arroccato su un aspro diedro roccioso delle montagne tra Alto Garda e Giudicarie. Promosso nel corso del V secolo con ingente impegno di risorse, è stato frequentato e utilizzato nei tre secoli successivi con alternanza di componenti romane, gotiche e longobarde. Il progetto ha finanziato anche la conservazione e la restituzione del sito nella sua condizione a rudere, operando interventi di ripristino e messa in sicurezza e formulando prime proposte di uso futuro. Sostegno finanziario della Provincia di Trento, della Bayerische Akademie der Wissenschaften e del Comune di Comano.

66. Erica Ferronato, *Riva del Garda, località San Cassiano. Materiali ceramici e in pietra ollare*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2015* [n. 60], pp. 117-129.

Materiali da ricondurre alla vita quotidiana e alla frequentazione di un articolato centro produttivo rurale dell'età tardoantica, ancora legato al sistema fondiario delle ville e ad agiate *possessores* gravitanti sulla realtà culturale e sociale urbana di Brescia.

67. Denis Francisci, *Una nuova attestazione del simbolo dell'ascia e altre testimonianze di altari romani dalla Val di Non (Trentino)*, in "Epigraphica", 78, 1-2 (2016), pp. 195-220.

Presentazione di alcuni altari votivi di età romana, non tutti noti, iscritti e non e in qualche caso anche non finiti, come è un esemplare proveniente da Romeno, prova diretta di botteghe e di lapicidi locali che lavorano per facoltosi personaggi, di rango elevato, secondo modelli e apparati decorativi che rimandano direttamente all'orizzonte simbolico del costume funerario romano urbano.

68. Denis Francisci, *Un possibile rilievo funerario romano da Denno in Val di Non (Tn)*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2015* [n. 60], pp. 97-101.

Frammento di rilievo con raffigurato un Erote alato con fiaccola, parte probabile di un altare o di un cippo angolare connesso a un'area funeraria di età imperiale (I-III secolo d. C.). Il reperto, oltre all'elevato livello socio-economico del committente, testimonia la sua piena partecipazione ai costumi della cultura funeraria romana.

69. *Indagini archeologiche al Doss Des Tor di Volano (Tn). Campagna di scavo 2009*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2015* [n. 60], pp. 35-47.

Nel febbraio 2009, indagini di pronto intervento hanno confermato quanto già emerso in passato circa la presenza di un insediamento arroccato in posizione dominante e di lunga durata sul dosso, con sviluppo a partire dall'antica Età del Bronzo (2.200-2.000 a. C. circa) fino alle soglie della prima Età del Ferro (orizzonte Luco, X-IX secolo a. C. circa). Tra i manufatti documentati, la novità maggiore è costituita da un poderoso muro di cinta che può essere interpretato come una struttura difensiva, finalizzata a proteggere l'insediamento. Testi di Nicola Degasperì, Alex Fontana, Chiara Maggioni, Franco Nicolis, Mauro Rotoli, Elena Silvestri,

70. Barbara Maurina, *Ricerche archeologiche a Sant'Andrea di Loppio (Trento, Italia). Il castrum tardoantico-altomedievale*, Oxford, Archaeopress, 2016, 793 pp.

Dedicato al contesto e ai materiali di età tardoantica e altomedievale rinvenuti nel corso di una pluridecennale attività di ricerca archeologica (1988-2014), condotta su concessione dalla sezione archeologica del Museo Civico di Rovereto. Contributi di Ivana Angelini, Maurizio Battisti, Alessio Bertolli, Roberto Cabella, Florence Caillaud, Dario Calomino, Michela Canali, Claudio Capelli, Alberto Ciotola, Franco Finotti, Anna Maria Fioretti, Simone Gaio, Luca Gardumi, Stefano Marconi, Barbara Maurina, Daniela Moser, Cinzia Pezzato, Michele Piazza, Carlo Andrea Postinger, Filippo Prosser, Alberta Silvestri, Arnaldo Tonelli, Fabiana Zandonai su geoambiente, quadro storico-documentario, analisi delle strutture difensive e dei manufatti edilizi interni archeologicamente scavati, periodizzazione (fondazione, frequentazione, abbandono, riusi e frequentazioni di età moderna e contemporanea), suppellettili domestiche, ornamenti personali, economia e consumi, interpretazione di funzioni e componenti sociali.

71. *Nuove ricerche per la tutela del sito palafitticolo di Molina di Ledro (Tn)*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2015* [n. 60], pp. 25-33.

Nell'ultimo decennio, l'Ufficio beni archeologici della Provincia autonoma di Trento ha sistematicamente monitorato i movimenti terra all'interno e in prossimità dell'area palafitticola eseguendo anche alcuni sondaggi ai margini delle aree già indagate e delle indagini paleoambientali. L'integrazione dei nuovi dati con quanto noto ha favorito la revisione e l'aggiornamento degli strumenti di tutela, a partire dall'esatto posizionamento dei settori vari dell'insediamento palafitticolo ad oggi indagati. Testi di Paolo Bellintani, Michele Bassetti, Italo Bettinardi, Nicola Degasperì, Michael Magny, Nicoletta Martinelli, Olivia Pignatelli, Mauro Rottoli.

72. Matteo Osele, *Il perduto ciclo di affreschi della chiesa di San Michele a Darzo*, Trento, Provincia, 2016, 131 pp. (In filigrana, 7).

Dopo un impegnativo lavoro su una distesa di calcinacci lasciati sul posto nel primo quarto del XVI secolo dalla demolizione della chiesa antica e l'aggiunta di dati d'archivio e dei risultati di analisi, quello che viene offerto è un nuovo contributo alla conoscenza della pittura del tardo Quattrocento trentino. *Fragmenta* di un ciclo scomparso (ma non perduto), opera di un Maestro di scuola bascheniana, molto accurato nell'esecuzione e con una tavolozza di colori ricca, analiticamente determinata da Stefano Volpin.

73. Nicoletta Pisu, Nicola Degasperì, *La chiesa ritrovata di San Clemente in località Le Gere di Pomarolo (Tn)*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2015* [n. 60], pp. 147-151.

Nel 2009 sono stati rinvenuti e portati in luce i resti ben conservati della chiesa di San Clemente. Un piccolo edificio in muratura ad aula absidata, citato dalle fonti d'archivio dalla metà del XIII secolo, più volte danneggiato da piene del vicino torrente omonimo e demolito in seguito alla visita pastorale diocesana del 1537, dopo di che è scomparso sepolto sotto una spessa coltre alluvionale.

2.2. Archivi, bibliografie, edizioni di fonti

(si veda anche 10, 30, 57, 105, 107, 118, 119, 121, 123, 129, 130)

74. Roberta G. Arcaini, *Dal Censimento all'“art bonus”*. *Aspetti di metodo, casi di studio e prospettive future*, in “Studi Trentini. Storia”, 95 (2016), pp. 493-499.

A conclusione della giornata di studi “Archivi d'impresa in Trentino dal basso medioevo all'età contemporanea” si parla dell'impegno dell'Ufficio beni archivistici, librari e Archivio provinciale nel settore degli “archivi d'impresa”.

75. Francesca Brunet, Michele Toss, *Giovanni a Prato (1812-1883): verso un'antologia degli scritti e delle lettere*, in “Studi Trentini. Storia”, 95 (2016), pp. 349-353.

Sulla ricerca in corso sugli scritti dell'a Prato, personaggio centrale della politica e del giornalismo trentino della metà dell'Ottocento.

76. Luciana Eccher, *L'archivio della Società di Studi Trentini di Scienze Storiche (1919-2010)*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 325-346.

Descrizione della consistenza e dell'ordinamento del fondo della Società, per come si presenta al termine del riordino e dell'inventariazione.

77. Stefania Franzoi, *Sulle tracce dell'archivio Thun di Castel Caldes*, in "Ex ungue leonem" [n. 195], pp. 130-145.

L'archivio del castello non esiste più, ma è possibile essere certi che esisteva nel XVIII secolo ed è possibile rintracciarne alcuni frammenti; una lista di registri risale al 1564.

78. Gianni Gentilini, *Ginnasiali in trincea: ricordi di Pio Gentilini, di compagni, di commilitoni e del loro comandante, 1916-1918*, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2016, 103 pp. (Vesti del ricordo, 20).

Brevi appunti personali fissati su un notes o trasmessi sul retro di una fotografia intersecati con la narrazione, più ampia e tragica, di un gruppo di studenti trentini, compagni e commilitoni, protagonisti sommersi di una delle più atroci carneficine del Novecento.

79. Italo Giordani, *Documenti per la storia di Fiemme*, Castello Molina di Fiemme, Pro loco, 2016, 308 pp.

Raccolta di fonti inedite sulla valle di Fiemme, risalenti soprattutto al XVII secolo. La famiglia Giovannelli di Cavalese; gli elenchi cinque-seicenteschi dei *milizioti* (è la milizia territoriale prevista dal *Landlibell* del 1511); la versione integrale della carta di regola di Cavalese del 1624; l'elenco dei *fuochi* di Fiemme del 1633; estratto (relativo alla valle e alla comunità di Fiemme) della *Storia di Fiemme* composta nel 1688 dal notaio e vicario della giurisdizione tirolese di Castello Alessandro Bozzetta.

80. Katia Occhi, *Archivi e secolarizzazione: il caso del principato ecclesiastico di Trento*, in "Nuova informazione bibliografica", n. 2 (2016), pp. 411-416.

Sul lavoro di ricostruzione delle vicende del patrimonio archivistico del principato di Trento, prima e dopo la secolarizzazione del 1803; in particolare sugli "Atti trentini", una miscellanea creata in Austria con documenti, compresi tra il XIV e il XIX secolo, provenienti in gran parte dall'archivio della Cancelleria vescovile preposta agli affari temporali, ai quali furono aggiunti materiali di diversa provenienza fuoriusciti dagli archivi trentini in seguito alle convulse vicende politiche del primo Ottocento.

81. Attilio Stella, *Gli antichi possedi dell'arcidiacono veronese Adelberto-Aceli a Nomi e Gardumo (1021, 1028)*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 307-314.

Nelle carte del monastero di San Giorgio in Braida conservate presso l'Archivio Segreto Vaticano si trovano un contratto di compravendita (1021) e un testamento (1028) con la prima menzione di due toponimi trentini, Nomi e Gardumo.

2.4. Araldica, sfragistica, numismatica e altre scienze ausiliarie

82. Tullio Pasquali, *I draghi del borgo medievale di Arco e due laminette bronzee con lo stesso mitico mostro*, in “La giurisdizione di Penede”, 24 (2016), n. 46, pp. 100-110.

Due draghi scolpiti in bassorilievo ai lati di un portone di una casa ad Arco danno lo spunto per uno spunto sulla presenza e la simbologia del drago nell'arte e nell'araldica.

2.5. Istituzioni e musei

83. Mirta Franzoi, Luisa Moser, *Museo in gioco. Il progetto didattico “Le palafitte dei bambini” presso il Museo delle Palafitte di Fivè*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2015* [n. 60], pp. 191-197.

Presentazione delle attività promosse dall'anno scolastico 2012-2013 presso il Museo delle Palafitte e, in particolare, del progetto che ha coinvolto alunni, famiglie e insegnanti della locale Scuola materna “Maria Valentini” di Fivè.

84. Luisa Moser, Renzo Dori, *T-essere memoria*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2015* [n. 60], pp. 181-189.

Esperienza di percorso partecipativo in un museo (in questo caso quello delle palafitte di Fivè, con la vicina area archeologica) di un gruppo di malati di Alzheimer, ospiti della struttura all'APSP di Povo. Partendo dai reperti rinvenuti nel sito preistorico, ampio spazio è stato riservato all'osservazione, alla manipolazione e alla discussione volte alla valorizzazione delle abilità residue dei pazienti che, adeguatamente coinvolti e stimolati, hanno saputo riprodurre, con estrema facilità e grande attenzione, antichi gesti, dimostrando come talune abilità quali il “saper fare”, la manualità e la creatività permangano, nonostante la malattia.

85. *Museo palafitte Fivè. Ausstellungsführer*, a cura di Paolo Bellintani, Elena Silvestri, Mirta Franzoi, Trento, Provincia, 2016, 119 pp.

Edizione in lingua tedesca della guida apparsa nel 2014.

86. *Museo palafitte Fivè. Museum guide*, a cura di Paolo Bellintani, Elena Silvestri, Mirta Franzoi, Trento Provincia, 2016, 119 pp.

Edizione in lingua inglese della guida apparsa nel 2014.

87. *Scavo nel “museo”: materiali archeologici nelle collezioni del Castello del Buonconsiglio*, a cura di Stefania Caranti Martignago, Trento, Provincia, 2016, 117 pp.

La piccola ma interessante collezione di reperti (una trentina di oggetti) si è formata grazie a lasciti e donazioni: si tratta quasi totalmente di vasi di produzione italiota e collocabili in un arco di tempo che va dal principio del VI secolo a. C. al tardo impero. Non tutti veri, considerato che il catalogo non tralascia due esemplari dubbi e uno palesemente falso, la cui pre-

senza nella raccolta chiarisce tendenze importanti del gusto collezionistico trentino tra Ottocento e primi anni del Novecento.

2.6. *Giornalismo, editoria*

(si veda anche 51)

88. *Bruno Cagol un "gigante buono" in redazione. Edizione straordinaria: amarcord del figlio Alessandro e dei colleghi che hanno scritto con il loro Presidente pagine storiche del giornalismo trentino*, a cura di Alessandro Cagol, Trento, Curcu & Genovese, 2016, 135 pp.

Nota biografica sul giornalista trentino (1933-1996), basata sulle testimonianze di numerosi colleghi.

89. Giuseppe Ciaghi, *La famiglia agricola*, in "Judicaria", (2016), n. 93, pp. 55-58.

Riflessioni a seguito del fortuito ritrovamento in una vecchia casa di Pinzolo di alcune pagine di "La Famiglia agricola" del 1905, settimanale agricolo pubblicato a Brescia.

90. Sandro Dal Bosco, *Un po' della "nostra storia"*, in "I Quattro Vicariati", 60 (2016), n. 119-120, pp. 13-20.

In occasione della chiusura della rivista dopo sessant'anni dal primo numero, il direttore ripercorre brevemente la storia dei "Quattro vicariati" cui segue la galleria di tutte le copertine.

91. *Der frühe Buchdruck in der Region: neue Kommunikationswege in Tirol und seinen Nachbarländern. Beiträge der wissenschaftlichen Tagung der Bibliothek des Tiroler Landesmuseums Ferdinandeum am 23. und 24. Oktober 2014 anlässlich der Ausstellung "Druckfrisch, der Innsbrucker Wagner-Verlag und der Buchdruck in Tirol"*, hrsg. von Roland Sila, Innsbruck, Wagner, 2016, 302 pp.

Atti della giornata di studio sulla tipografia tirolese e sulla casa editrice Wagner, con interventi dedicati a vicende editoriali riguardanti il Tirolo storico, il Salisburghese, il Vorarlberg. Alle pp. 143-155, il contributo di Silvano Groff, "Das erste Buch aus einer österreichischen Offizin": la tipografia trentina dalle origini al secolo XVII.

2.7. *Metodologia della ricerca*

(si veda anche 71)

92. *L'indagine archeologica nella p.f. 1992/10 di Riva del Garda e l'analisi istologica dei campioni vegetali prelevati*, in *AdA. Archeologia delle Alpi* 2015 [n. 60], pp. 171-179.

Ricostruzione paleoambientale condotta grazie allo studio di un deposito stratificato di natura archeologica, originato da un evento catastrofico naturale che ha determinato una grossa colata detritica favorita o causata da un episodio esondativo di natura torrentizia su un probabile suolo agrario di età romana. Testi di Mauro Bernabei, Alessandro Bezzi, Luca Bezzi, Simona Lazzeri.

3. Storia della storiografia, del pensiero e della mentalità (si veda anche 99, 102)

3.1. Storia della storiografia (si veda anche 179)

93. Marcello Bonazza, *L'ultimo "grande narratore". La "Storia della regione tridentina" di Antonio Zieger*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 115-138.

La sintesi di Zieger fu per decenni la "narrazione semiufficiale della storia del territorio"; se ne ripercorre fortuna storiografica e si discute la sua visione regionale.

94. Emanuele Curzel, *Antonio Zieger e l'orizzonte medievale*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 43-56.

Zieger si dedicò molte volte a temi "medievali", sia nelle opere di carattere generale, sia negli studi dedicati a particolari fonti storiografiche, ai castelli o a temi socio-economici. Si mettono in rilievo le sue preoccupazioni di carattere nazionale, soprattutto in relazione alla pertinenza dell'Alto Adige all'Italia, e l'importanza dei suoi scritti per la storia economica e sociale del territorio.

95. Mirko Saltori, *"Bagliori unitari" e "penombre massoniche". Antonio Zieger tra giacobinismo e Risorgimento (con un'appendice di lettere a Renato Sòriga)*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 57-104.

Zieger fu soprattutto uno storico del Risorgimento e come tale ebbe un ruolo anche ben al di fuori del contesto locale: l'intervento lo colloca all'interno della storiografia italiana e pubblica le lettere da lui inviate a Renato Sòriga tra 1925 e 1938.

96. Gian Maria Varanini, *La Deputazione veneta di storia patria e il Trentino-Alto Adige negli anni Venti e Trenta*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 503-538.

Dopo la Prima guerra mondiale e l'annessione del Trentino-Alto Adige all'Italia i rapporti personali e istituzionali tra gli storici trentini e quelli veneti (e tra le rispettive associazioni) videro l'alternarsi di spinte accentratrici (favorite dal regime fascista) e pulsioni autonomiste. L'articolo ripercorre le vicende del Ventennio, soffermandosi in modo particolare sulla faticosa organizzazione dell'adunanza della Deputazione veneto-tridentina di storia patria che si tenne a Trento e a Bolzano nell'aprile 1939.

97. Anselmo Vilardi, *Antonio Zieger e l'italianità dell'Alto Adige*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 102-116.

Le competenze storiografiche, archivistiche e linguistiche permisero a Zieger di affrontare vari ambiti della storia della regione; si dimostra "la sua piena immersione nell'alveo degli intellettuali italiani che, non solo nel Ventennio fascista ma anche nei decenni successivi alla seconda guerra mondiale, con i loro scritti e la loro azione influenzarono e sostennero le politiche nazionali e locali in Alto Adige".

3.3. Storia della mentalità

98. Quinto Antonelli, Ugo Pistoia, Nicola Zini, *Ancora sulla "cultura popolare": tra storiografia e attualità*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 21-35.

Reazioni all'editoriale pubblicato sul n. 2/2015 di "Studi Trentini. Storia".

4. Storia delle chiese e della religione

4.1. Episcopato, vescovi, rapporti con la Chiesa universale

99. Domizio Cattoi, *Il concilio di Trento e le arti figurative: il caso della diocesi tridentina*, in *Ritornare a Trento. Tracce agostiniane sulle strade del concilio Tridentino*, a cura di Stefano Zeni, Chiara Curzel, Bologna, EDB, 2016, pp. 143-157.

I principi generali enunciati nella XXV sessione (3 dicembre 1563) trovarono applicazione, all'interno della diocesi di Trento, nel corso della visita pastorale voluta dal vescovo Ludovico Madruzzo nel 1579: i visitatori esaminarono le immagini esposte nelle chiese ordinando la cancellazione di quelle considerate sconvenienti. Fu accusata di eterodossia la *tabula magna* che fu trovata nella chiesa dei Santi Innocenti di Patone in Vallagarina.

100. Emanuele Curzel, *Il concilio e la città di Trento tra XIX e XX secolo*, in *Ritornare a Trento. Tracce agostiniane sulle strade del concilio Tridentino*, a cura di Stefano Zeni, Chiara Curzel, Bologna, EDB, 2016, pp. 131-142.

In occasione delle celebrazioni centenarie dell'apertura e della chiusura del Concilio di Trento furono organizzate iniziative di carattere religioso, culturale o monumentale che talvolta causarono accesi dibattiti.

101. Florian Huber, *Grenzkatholizismen. Religion und Nation in Tirol 1830-1848. Mit 8 Abbildungen*, Göttingen, V&R unipress, 2016.

Saggio capace di collocare in un orizzonte più ampio le vicende del cattolicesimo in terre di confine, con qualche menda nell'edizione dei testi italiani.

102. Roberto Pancheri, *La raffigurazione del Concilio di Trento come "historia sacra"*, in *Immagini e arte sacra nel Concilio di Trento: "per istruire, ricordare, meditare e trarne frutti"*, a cura di Lydia Salviucci Insolera, Roma, Artemide, 2016, pp. 131-148.

All'interno degli atti di un convegno tenutosi a Roma nel 2013, Pancheri ricostruisce la storia della rappresentazione visiva del Concilio, limitata al terzo periodo dell'assise. Si tratta della celebre incisione che raffigura una congregazione generale svoltasi in Santa Maria Maggiore (poi più volte riproposta come iconografia ufficiale e sacralizzata) e del dipinto che rappresenta la XXIII sessione, l'unica tenuta nella navata della cattedrale invece che sul piano del coro.

4.2. *Pievi, parrocchie, cappelle, benefici, clero secolare* (si veda anche 73, 164)

103. Roberto Adami ... [et al.], *La chiesa di San Vincenzo a Isera: origini, storia e arte*, coordinamento Gianpaolo Armani, Trento, Effe e Erre, 2016.

È ricostruita la storia della chiesa di Isera, la prima attestazione certa della quale risale al 1309. In appendice undici documenti secenteschi. Saggi di Carlo Alberto Postinger, Giada Vicenzi, Roberto Adami, Domizio Cattoi e Remo Trinco.

104. Antonello Adamoli, *La chiesa della Madonna di Loreto a Madruzzo*, in "Judicaria", (2016), n. 92, pp. 71-77.

L'articolo intende ricostruire le vicende storiche e descrivere dal punto di vista artistico la chiesa costruita tra il 1645 e il 1650 per volere del principe vescovo Carlo Emanuele Madruzzo, quale riproduzione fedele della Santa Casa di Loreto.

105. Emanuele Curzel, *I primi libri di conti delle chiese trentine*, in "Quaderni di storia religiosa", 21 (2016), pp. 77-104.

Su quattro libri di conti conservati in archivi parrocchiali, uno della fine del XIV secolo e gli altri del XV. L'analisi degli aspetti formali rivela il modo in cui i massari (amministratori laici dei beni delle chiese) tenevano la contabilità; le entrate e le uscite dimostrano da un lato l'impegno per mantenere gli edifici e per sostenere le spese del culto, dall'altro il ruolo che le chiese avevano nel promuovere le attività economiche degli abitanti dei villaggi.

106. Paolo Dalla Torre, *Un altare settecentesco. Da Lizzana a Serrada per ricordare i morti nella Grande Guerra*, in "I Quattro Vicariati", 60 (2016), n. 119-120, pp. 163-171.

L'articolo ripercorre le vicende storiche relative all'erezione di un altare nella chiesa di Serrada, acquistato da un privato di Lizzana nel 1926, in memoria dei morti della Grande Guerra.

107. Paolo Dalla Torre, *Teodoro Benedetti e il contratto inedito per l'altare maggiore della chiesa di Santa Maria Assunta a Vigo di Ton: 1736*, in "Civis", 40 (2016), n. 120, pp. 22-28.

Trascrizione dei due contratti con cui l'architetto e scultore Teodoro Benedetti (1697-1783) fu incaricato dal principe vescovo Domenico Antonio Thun di realizzare un altare nella chiesa di Vigo di Ton.

4.3. *Monasteri, conventi, congregazioni, religiosi e religiose* (si veda anche 10)

108. Italo Franceschini, *I primi secoli dei Francescani a Trento. Dal "collegium apud Castrum Tridentinum", al convento di San Bernardino "apud Glaras"*, in Giuseppe Sava, *L'arte e la regola* [n. 110], pp. 25-45.

Sulle esperienze riconducibili all'ordine francescano, in epoche per le quali la documentazione disponibile è scarsa e permette solo la conoscenza di alcuni aspetti: le origini, le possibili interpretazioni di una presenza che appare "appartata", il sostegno dei Castelbarco, i rapporti con il clero secolare, l'introduzione dell'Osservanza.

109. Domenico Gobbi, *Figure di agostiniani del convento di San Marco a Trento*, in *Ritornare a Trento. Tracce agostiniane sulle strade del concilio Tridentino*, a cura di Stefano Zeni, Chiara Curzel, Bologna, EDB, 2016, pp. 87-108.

Il convento trentino fu aperto nel 1273 e soppresso nel 1810; si fa riferimento a svariati episodi della sua secolare vita e ad alcuni personaggi di spicco che lo abitarono (tra i quali alcuni vescovi titolari, ausiliari dei vescovi di Trento, e l'astrologo e medico trecentesco Agostino). Durante il Concilio, San Marco fu la residenza di Gerolamo Seripando.

110. Giuseppe Sava, *L'arte e la regola. Le arti figurative nella Provincia di San Vigilio dei Frati Minori (secoli XV-XVIII)*, con saggi di Daniela Floris, Italo Franceschini, Alessandra Galizzi Kroegel, Trento, Società di Studi Trentini di Scienze Storiche, 2016, 554 pp. (Monografie. Nuova serie, 7).

Catalogo, riccamente illustrato, delle opere d'arte possedute dai conventi dei Frati Minori del Trentino (si veda a parte la scheda di Franceschini [n. 108]); nel capitolo intitolato *Forme, luoghi e committenti (1452-1810)*, pp. 47-119, Sava percorre in senso diacronico le vicende storico-artistiche facendo ampio riferimento a luoghi, forme della devozione, artisti e committenti.

111. Marco Odorizzi, *Con lo sguardo oltre la tragedia. I frati minori del Tirolo italiano nella Grande Guerra*, in "Studi Francescani", 113 (2016), pp. 467-521.

L'articolo, raccolto negli atti della giornata di studio "I Francescani e la grande guerra" tenutasi a Firenze il 25 ottobre del 2015, si occupa del poco noto ruolo svolto dai frati minori trentini durante la Prima guerra mondiale. Da un lato si ripercorrono le vicende dei conventi più prossimi alla linea del fronte, come quello di Borgo Valsugana, dall'altro si seguono i frati impegnati come cappellani militari e quelli che seguirono sfollati e profughi. Particolare attenzione è rivolta all'atteggiamento politico dei religiosi, non omogeneamente

schierato, ma oscillante tra lealtà all'impero (p. Gabos) e sentimenti irredentistici (p. Degasperi).

4.4. *Forme della devozione (liturgia, santi, santuari, pellegrinaggi)* (si veda anche 12)

112. Giuseppe Ciaghi, *Da San Vigilio alla Danza macabra: l'antica chiesa racconta*, Pinzolo, Matteo Ciaghi, 2016, 273 pp.

La chiesa di San Vigilio di Pinzolo, risalente forse al IX-X secolo e citata per la prima volta nel 1228, fu ricostruita nel 1515 ed è famosa per la "danza macabra" ivi raffigurata; quasi tutto il volume è dedicato alla descrizione degli affreschi interni ed esterni (un ciclo è dedicato a san Vigilio).

113. Giuliana Dall'Olio, *I tre altari seicenteschi della chiesa di S. Maria a Sanzeno nelle fonti d'archivio*, in "Studi Trentini. Arte", 95 (2016), pp. 33-58.

La ricerca d'archivio permette di conoscere la genesi della confraternita del Rosario di Sanzeno, che aveva sostenuto la spesa degli altari.

114. Valentina Delbianco, *La Madonna del Buon Consiglio: storia e fortuna di un'iconografia romana in Trentino*, in "Studi Trentini. Arte", 95 (2016), pp. 7-31.

La particolare iconografia mariana, derivante da un'immagine sacra del XV secolo che si venera a Genazzano nel Lazio, ebbe in area trentina un certo successo nel XVIII e nel XIX secolo.

115. Christian Giacomozzi, *L'agiografia di Abramo e Davide, compagni di Romedio*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 607-621.

Tra il 1776 e il 1779 Gian Grisostomo Tovazzi compose un'agiografia di Abramo e Davide, compagni di Romedio, allo scopo di ottenere l'approvazione del loro culto. Edizione del testo.

5. *Scienze sociali*

5.1. *Storia della politica e delle istituzioni* (si veda anche 52)

116. *I personaggi socialisti del Trentino*, Trento, UCT, 2016, 122 pp. (Te-seo).

Raccolta degli articoli dedicati alle principali figure del socialismo in Trentino pubblicati in quarant'anni dalla rivista U.C.T.

117. Giorgio Postal, *Una segreteria nella tempesta. Giorgio Postal segretario politico della DC trentina (1966-1971): discorsi ai congressi del partito*, a cura di Armando Vadagnini, Trento, TEMI; Associazione per il Popolarismo, 2016, 351 pp.

Pubblicazione dei discorsi tenuti ai congressi della DC trentina da Giorgio Postal, segretario del partito tra il 1966 e il 1971. Un'ampia sezione del volume, curata da Vadagnini, è dedicata alla descrizione del contesto storico e politico dell'epoca.

118. Nicola Zini, *Il catasto teresiano e la "divisione" dei comuni rurali nel Tirolo di lingua italiana. II: Dalla Restaurazione alla metà del secolo XIX*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 233-271.

Le norme generali e la documentazione prodotta dal sistema catastale teresiano permettono lo studio della dinamica giuridico-istituzionale che interessa i territori rurali del Tirolo italiano tra la fine del XVIII e la metà del XIX secolo; il catasto di fine Settecento sembra infatti aver svolto un ruolo di matrice per alcune istituzioni del territorio rurale, vale a dire le comunità/comuni e le forme di gestione collettiva di territori rimasti esclusi, dalla Restaurazione a oggi, dalla proprietà comunale.

5.2. Storia dell'economia (si veda anche 105)

119. Giordana Anesi, *I Gasperini di Pergine: una famiglia di mercanti tra XVIII e XIX secolo*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 467-473.

Profilo storico della famiglia e della sua attività imprenditoriale; il relativo fondo archivistico è oggi conservato dalla Biblioteca comunale di Trento.

120. Fiammetta Baldo, *Oltre i confini di Trento: l'archivio Tambosi, tra seta e politica*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 475-482.

L'archivio in questione è familiare, d'impresa (industria serica) e di personalità (per la partecipazione alla vita pubblica di tre dei suoi membri).

121. Andrea Bonoldi, *La risorsa mutevole. L'Adige nell'economia della regione trentino-tirolese*, in *Il fiume, le terre, l'immaginario* [n. 201], pp. 219-250.

Si veda la recensione del volume in "Studi Trentini. Storia", 96 (2017), pp. 533-536.

122. Mirella Duci, *L'archivio della famiglia Pizzini*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 457-465.

Profilo di storia della famiglia, attiva dal XVI secolo, e descrizione dell'archivio.

123. Alberto Folgheraiter, *Le radici in alta quota: la genziana dei Boroni*, in "Judicaria", (2016), n. 93, pp. 44-46.

L'articolo rievoca le principali vicende storiche e la caratteristica dell'attività della distilleria Boroni di Borzago, specializzata in distillati di radici di erbe dei pascoli della Val Rendena.

124. Stefania Franzoi, *Mercanti a Trento fra XV e XVI secolo: l'attività di Girollo e Giovanni Battista a Prato nelle carte dell'archivio familiare*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 427-447.

All'interno dell'archivio tre registri riguardano l'attività commerciale di Girollo (1472-1490); vi è poi un registro di miniera che appartiene all'attività di suo figlio Giovanni Battista (1520).

125. Alberto Ianes, *Microbanchieri: casse rurali ed evoluzione gestionale dalla metà del Novecento al nuovo millennio: testimonianze*, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2016, 92 pp. (Vesti del ricordo, 22).

Il volume raccoglie alcune interviste a persone che hanno avuto un ruolo importante nella fondazione della Cassa rurale di Trento, precedute da un saggio che inquadra storicamente le Casse rurali trentine soprattutto a partire dalla metà del Novecento.

126. Cinzia Lorandini, *Archivi trentini e storia d'impresa (secc. XV-XX): fonti per la ricerca*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 421-425.

Introduzione agli atti della giornata di studi "Archivi d'impresa in Trentino dal basso medioevo all'età contemporanea; fonti e prospettive di ricerca" (Trento, dipartimento di Lettere e Filosofia, 2 dicembre 2015).

127. Katia Occhi, *On the Frontier of the Empire. Manufacturing and Trade Networks between Continuity and Change (Sixteenth to the Eighteenth Centuries)*, in Paolo Pombeni, *The Historiography of Transition*, New York, Routledge, 2016, pp. 134-154.

A partire dal dibattito degli storici economici sulla transizione tra l'antico regime e la modernità, che ha rimesso in discussione la cosiddetta breve fase di decollo (*take-off*) della rivoluzione industriale, considerata attualmente non più come un momento di rottura ma piuttosto come esito di una lunga fase di trasformazioni di tipo globale rintracciabili dai secoli XVI e XVII, il saggio esamina il caso di studio della regione economica trentino-tirolese. L'autrice analizza la sua integrazione con la pianura italiana e con lo spazio economico europeo ed evidenzia la coesistenza di elementi di continuità e di rottura nei settori trainanti dell'economia.

128. Katia Occhi, *Il territorio sudtirolese*, in *Paesaggi delle Venezie. Storia ed economia*, [n. 129], pp. 357-366.

Il saggio descrive l'economia rurale del Tirolo meridionale nei secoli XIV-XV, con un cenno anche alle attività commerciali ed estrattive nei territori trentini confinanti con la Repubblica di Venezia; della stessa autrice il volume contiene anche una scheda dedicata al maso chiuso (pp. 361-362) e allo sfruttamento dei boschi (pp. 504-505).

129. *Paesaggi delle Venezie. Storia ed economia*, a cura di Gian Pietro Brogiolo, Andrea Leonardi, Carlo Tosco, direzione e introduzione di Giorgio

Cracco, coordinamento scientifico di Francesco Bianchi, Venezia, Marsilio; Vicenza, Istituto per le ricerche di storia sociale e di storia religiosa, 2016, 770 pp. (Storia delle Venezie, 1).

L'ampio ed elegante volume presenta un quadro di storia del paesaggio e del rapporto dell'uomo con le risorse naturali per l'ampia regione che comprende Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia. Nel corso dell'opera i riferimenti al territorio trentino sono numerosi e trasversali ai vari autori che si succedono nella trattazione. Specificamente dedicata ai dominî del vescovo di Trento nel medioevo è la sintetica scheda di Italo Franceschini (pp. 367-373); si veda anche il saggio di Katia Occhi [n. 128].

130. Katia Pizzini, *L'Archivio Viesi, ovvero l'intraprendenza imprenditoriale di Domenico e dei suoi discendenti: dai generi alimentari ai paramenti sacri*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 483-492.

Profilo storico della famiglia e della sua attività imprenditoriale, sviluppatasi tra XIX e XX secolo, e descrizione dell'archivio.

131. Cristina Segà, Rinaldo Filosi, *L'archivio Bossi Fedrigotti: uno sguardo sugli "affari di famiglia"*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 449-457.

Profilo di storia della famiglia e descrizione dell'archivio, in corso di riordino (di particolare interesse la parte che riguarda il feudo postale).

5.3. Storia del diritto e della pratica giudiziaria (si veda anche 30, 44)

132. Donatella Bartolini, *Contare cause matrimoniali in una diocesi di confine (Feltre, 1512-1564)*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 539-556.

La diocesi di Feltre, comprendente anche la Valsugana, fino alla seconda metà del XVIII secolo ebbe una fisionomia complessa. La documentazione matrimoniale prodotta dal tribunale vescovile si presta dunque a ricerche di tipo comparativo. Una indagine statistica riferita al periodo 1512-1564 ha evidenziato che tra i comportamenti delle popolazioni delle zone imperiali e quelli delle zone venete vi erano differenze e affinità, sia rispetto alla giustizia ecclesiastica che alle consuetudini matrimoniali pre-tridentine.

133. Francesca Brunet, *"Per atto di grazia": pena di morte e perdono sovrano nel Regno Lombardo-Veneto (1816-1848)*, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 2016, 382 pp. (Studi sulla comunicazione politica, 7).

In questo lavoro sul come la pena di morte era concepita ed applicata nei tribunali del Lombardo-Veneto (e non solo nei forse più noti processi a carattere politico), l'autrice dedica un significativo spazio a due giudici di origine trentina. Si tratta di Antonio Salvotti, protagonista dei processi contro i carbonari nei primi anni Venti, a lungo consigliere del senato lombardo-veneto (un organo di giustizia) e autore nel 1838 di una dettagliata relazione incentrata sui temi della pubblica sicurezza, e di Antonio Mazzetti, fin dagli anni Ven-

ti consigliare al senato, relatore per i processi politici e ispettore, poi presidente del tribunale civile di Milano e quindi del tribunale d'appello lombardo.

134. Thomas Cammilleri, *Tracce di contrabbando sull'Adige in età moderna. I processi del fondo del Magistrato consolare di Trento*, in *Il fiume, le terre, l'immaginario* [n. 201], pp. 273-286.

Si veda la recensione del volume in "Studi Trentini. Storia", 96 (2017), pp. 533-536.

135. Sandro Canestrini, *Sandro Canestrini: un avvocato contro. Tutti gli articoli che Sandro Canestrini ha scritto, integrati da materiale d'archivio, per la rivista culturale UCT (Uomo Città Territorio)*, presentazione Renato Ballardini, Trento, UCT, 2016, 227 pp. (Teseo).

Pubblicazione degli articoli scritti da Sandro Canestrini, avvocato roveretano, sulla rivista U.C.T. Tra le vicende processuali che lo videro protagonista vi è ad esempio quella per il disastro del Vajont, dove si occupò della difesa di parte civile.

136. Graziano Riccadonna, *La "Carta di posta di Monte Casale" (1771)*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 623-632.

La carta di regola è relativa allo sfruttamento del monte sovrastante Comano; edizione del testo e breve commento.

137. Christian Zendri, *I primi statuti di Trento fra tradizione manoscritta e problemi di datazione*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 315-324.

Gli statuti erano stati datati da Hans von Voltolini agli inizi del XIV secolo; la presenza, nel terzo capitolo, del riferimento all'eretico Dolcino permette di collocarli tra il 1302-03 e il 1307.

5.4. Storia militare e delle fortificazioni (si veda anche 28)

138. Alessandro Bernasconi, Heimo Prünster, *L'occhio indiscreto. I bunker del Vallo Alpino Littorio in Alto Adige visti attraverso le fotografie dello spionaggio germanico, una storia per immagini = Das indiskrete Auge. Die Bunker des Vallo Alpino Littorio in Südtirol, eine Geschichte in Bildern aus der Sicht der Fotografien der deutschen Spionage*, Trento, Curcu & Genovese, 2016, 165 pp.

Argomenti, temi e immagini che sono stati oggetto di una mostra allestita a Bolzano nel gennaio 2016: dalla progettazione e dalla costruzione degli sbarramenti a ridosso del confine italo-germanico nel 1939 all'epilogo quattro anni dopo, ai tentativi di mantenimento e di adeguamento del sistema dopo l'adesione dell'Italia al Patto atlantico.

139. Tiziano Bertè, *Monte Zugna, 1912-1918, guida al percorso storico*, Rovereto, Museo storico italiano della guerra, 2016, 112 pp.

Breve ma accurata descrizione dei luoghi e degli apprestamenti difensivi risalenti alla Grande Guerra, recentemente oggetto di un vasto intervento di recupero e di allestimento museale *en plein air*.

140. Alberto Mario Carnevale, Eugenio Farracin, Maurizio Struffi, *Cieli fiammeggianti: dalla Guerra fredda a Base Tuono. L'eco del "Blazing Skies" e gli Hercules*, Bassano del Grappa (Vi), Itinera, 2016, 278 pp.

Volume dedicato alla base contraerea di Passo Coe (Folgaria) attiva dal 1966 al 1977 e recentemente trasformata in sito museale a testimonianza del periodo della Guerra fredda.

141. Emilio Ceresola, Luca Girotto, *La sanità in alta montagna: dalla Val Sugana al Grappa. Diario fotografico del tenente medico milanese Carlo Lamberto Rusca*, Udine, Gaspari, 2016, 107 pp.

Il volume pubblica una raccolta di fotografie scattate dall'ufficiale medico Carlo Lamberto Rusca durante il suo servizio nell'altopiano del Tesino e sul Grappa nel 1917.

142. *Die Festungen im Altiroler Raum 1836-2014: Akten der Internationalen Franzensfester Kolloquien vom 15. November 2013 und 10. Oktober 2014 = I forti militari nel Tirolo storico 1836-2014: atti delle giornate internazionali di studi presso il forte di Fortezza 15 novembre 2013 e 10 ottobre 2014*, a cura di Gustav Pfeifer, Bolzano, Raetia; Provincia, 2016, 399 pp. (Veröffentlichungen des Südtiroler Landesarchivs. Sonderband = Pubblicazioni dell'Archivio provinciale di Bolzano. Fuori collana, 3).

Il volume raccoglie in 15 contributi gli atti di due convegni tenutisi tra il 2013 e il 2014 a Fortezza sugli aspetti militari, economici, sociali, strategici, ingegneristici della costruzione delle fortificazioni in Tirolo tra Otto e Novecento. Relativamente al territorio trentino si segnalano in particolare i contributi di Robert Rill (*Quellen zur Festungsforschung im Kriegsarchiv Wien unter besonderer Berücksichtigung von Tirol im späten 19. und frühen 20. Jahrhundert*, pp. 71-94), con indicazioni di fondi archivistici relativi anche al Trentino conservati presso il Kriegsarchiv di Vienna; di Willibald Rosner (*Die Entwicklung der Südtiroler Landesbefestigung im 19. Jahrhundert*, pp. 173-191 e *Die Südtiroler Landesbefestigung im Ersten Weltkrieg*, pp. 273-291) sulla costruzione di forti nelle attuali province di Trento e Bolzano rispettivamente dagli anni Trenta dell'Ottocento fino al 1906 e nel decennio precedente il primo conflitto mondiale; di Volker K. Pachauer (*Bautechnik und Architektur der ehemaligen k. (u.) k. Befestigungsanlagen*, pp. 237-272), sullo sviluppo delle tecniche costruttive e le caratteristiche architettoniche dei forti in Sudtirolo e in Trentino; di Nicola Fontana (*Gli ex forti austriaci del Trentino tra il primo dopoguerra e la fine degli anni Trenta*, pp. 293-312), sulla gestione e la nuova destinazione dei forti austriaci in territorio trentino da parte dell'esercito e del governo italiani negli anni susseguenti alla fine delle guerra; di Valentina Barbacovi e Sandro Flaim (*Il restauro e il recupero dei forti del Trentino*, pp. 313-328), che descrive gli interventi di salvaguardia recentemente attuati su alcuni forti da parte della Soprintendenza per i Beni culturali della PAT.

143. Nicola Fontana, *La regione fortezza. Il sistema fortificato del Tirolo: pianificazione, cantieri e militarizzazione del territorio da Francesco I alla*

Grande Guerra, Rovereto, Museo storico italiano della guerra, 2016, 703 pp.

Frutto di una ricerca svolta nell'arco di oltre vent'anni, il volume descrive compiutamente il sistema di fortificazione pianificato e allestito dall'Impero austro-ungarico nella contea del Tirolo tra la prima metà dell'Ottocento e lo scoppio della Prima guerra mondiale. Oltre che alla dimensione progettuale ed edilizia, l'autore dedica la propria attenzione alla lunga e complessa fase esecutiva dei forti, mettendo in evidenza le implicazioni burocratico-amministrative, militari e sociali degli interventi. Dalla ricca dotazione documentale emerge con chiarezza il ruolo svolto dalle opere di fortificazione permanente nel processo di militarizzazione del territorio del Tirolo meridionale, il cui ambiente naturale è stato sensibilmente condizionato dalla dimensione di questo intervento, con ricadute vistose sulla società e sull'economia locale.

144. Luca Giroto, *Il lago della morte, 15-16 maggio 1916, battaglia per Monte Còlo*, Rasai, Seren del Grappa (Bl), DBS, 2016, 207 pp.

Il volume si occupa di un poco noto episodio bellico avvenuto sui monti della Valsugana: la battaglia del monte Colo (15-16 maggio 1916) conclusasi senza alcun mutamento territoriale o strategico ma con un grande sacrificio di vite umane.

145. *Guerra sul Lago di Garda: 100 fotografie raccontano la storia della seconda guerra mondiale sul grande lago*, Pastrengo (Vr), Azzurra publishing, 2016, 128 pp.

Volume quasi esclusivamente fotografico dedicato alle vicende belliche nella zona del Garda tra il 1943 e il 1945.

146. Volker Jeschkeit, *Trento 1915-1916: la città militarizzata. La sezione di difesa VIII*, Trento, Curcu & Genovese, 2016, 167 pp.

Ricorrendo ad ampia documentazione fotografica vengono descritte le fortificazioni austro-ungariche nelle immediate vicinanze della città di Trento. Con una breve introduzione storica e sulle tecniche costruttive.

147. Paolo Pozzato, *L'offensiva austriaca del 1916: Strafexpedition e la contromossa italiana*, Udine, Gaspari, 2016, 111 pp. (La storia raccontata e illustrata, 18).

Divulgativo volumetto dedicato alla Strafexpedition e alle battaglie condotte durante l'offensiva del 1916 nel Trentino meridionale e nella zona degli Altipiani.

148. Matteo Rapanà, *Torri isolate in territorio trentino: analisi preliminari e prime considerazioni sulla "Torre di Strombiano" in val di Sole*, in "Studi Trentini. Arte", 95 (2016), pp. 187-207.

L'edificio, connesso probabilmente allo sfruttamento dei giacimenti minerari in val di Peio, probabilmente risale al XIV secolo; era già in rovina nella prima metà del XVII.

149. Willibald Rosner, *Fortificazione e operazione: lo sbarramento degli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna*, traduzione dal tedesco a cura di Emanuela Agostini (con la consulenza di Volker Jeschkeit), adattamento redazionale a cura di Nicola Fontana, Luserna, Centro documentazione Luserna; Trento, Curcu & Genovese, 2016, 767 pp.

Ponderoso volume dedicato alle fortificazioni austroungariche degli altipiani trentini e agli episodi bellici nella zona. Ampio apparato bibliografico e documentario.

150. *La Strafexpedition: l'offensiva austroungarica nel racconto dei protagonisti*, a cura di Paolo Pozzato, Alessandro Massignani, Bassano del Grappa (Vi), Itinera, 2016, 350 pp.

Sulla base della trascrizione di diari e memorie di parte austriaca si ricostruiscono i giorni della *Strafexpedition* (1916) nella zona degli Altipiani. Cospicuo e interessante l'apparato fotografico.

151. Stefano Torriero, *La Guerra bianca*, Roma, Gruppo editoriale L'Espresso, 2016, 128 pp.

Catalogo della mostra tenuta a Trento nel 2016, il volume è dedicato alla guerra in montagna durante il primo conflitto mondiale, si tratta di un'opera sostanzialmente fotografica (con fotografie non d'epoca) anche se di indubbio fascino.

5.5. Storia dell'assistenza sociale, dell'associazionismo e dello sport (si veda anche 188, 195)

152. Paolo Cis, *Il palazzo Cis di Bezzecca, 1776-2014*, Riva del Garda, Tonelli, 2016, 160 pp.

Compilazione dedicata alle vicende dell'edificio che nel 1850 fu donato da Giacomo Cis alla comunità di Bezzecca e che divenne quindi ospedale e casa di riposo.

153. Claudio Quinzani, *Livio Sartorelli e la Filodrammatica Ce.Dro. Un amore lungo sessant'anni*, in "Judicaria", (2016), n. 92, pp. 99-104.

In dialogo con uno dei componenti della compagnia filodrammatica di Dro, vengono rievocati aneddoti e vicende che hanno contrassegnato la storia del sodalizio.

154. Monica Ronchini, *Quadri di famiglia: cinquant'anni di consultorio familiare UCIPEM a Trento (1965-2015)*, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2016, 154 pp. (Quaderni di Archivio trentino, 43).

Mezzo secolo di attività del consultorio UCIPEM a Trento (1965-2015) sono l'occasione per analizzare i profondi mutamenti sociali e culturali.

155. *Una storia che incanta 1926-2015. 90° di fondazione: storia del coro della SOSAT dalle origini del 1926 al 31 dicembre 2015*, a cura di Francesco Benedetti, [s.l., s.n., 2016], 149 pp.

In occasione del 90° anno di attività il volume ripercorre la storia del celebre sodalizio corale evidenziando anno per anno le vicende rilevanti, dai ritrovi del primo gruppo di amici alla notorietà in ambito extraregionale.

5.6. *Storia della scuola e dell'educazione* (si veda anche 170)

156. Fabio Campolongo, Ierma Segà, Raffaella Zamboni, *L'asilo infantile "Antonio Rosmini": storie di persone, idee e luoghi a servizio della città*, Rovereto, Associazione asilo infantile Antonio Rosmini, 2016, 299 pp.

Storia dell'asilo roveretano, edificato tra il 1872 e il 1874 su un terreno donato da don Francesco Paoli, erede dei beni del beato Rosmini. Vengono approfondite l'evoluzione del progetto dell'edificio e le successive ristrutturazioni; ampio spazio è dedicato alle figure che ebbero ruoli importanti nelle vicende dell'istituzione, quali i benefattori e gli educatori. Una ricca e accurata documentazione fotografica propone un interessante *excursus* nella storia dei giocattoli, dell'abbigliamento, delle proposte didattiche.

157. Andrea Dessardo, *Le ultime trincee: politica e vita scolastica a Trento e Trieste (1918-1923)*, Brescia, Editrice La Scuola, 2016, 367 pp.

Si veda la recensione in "Studi Trentini. Storia", 96 (2017), pp. 307-310.

158. Walter Facchinelli, *La scuola a Vigo Rendena, con Darè e Pelugo*, in "Judicaria", (2016), n. 93, pp. 93-102.

In occasione di una mostra tenuta a Vigo Rendena sul materiale scolastico in uso a fine Ottocento, l'articolo propone un *excursus* storico sul sistema scolastico ottocentesco nell'Impero e sulla scuola attivata a Vigo Rendena dal 1819.

159. Federico Premi, *L'insegnamento del greco nel Trentino dell'Ottocento*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 273-303.

L'introduzione dello studio del greco nei ginnasi, specie dopo il 1848, ebbe un significato anche politico e civile: si vide in esso un'occasione per riscoprire il linguaggio, le basi e i valori della civiltà occidentale. Vengono presentati alcuni aspetti di quella trasformazione culturale, con speciale attenzione ai cambiamenti nel modo di studiare, apprendere e interpretare i classici della grecoità nel Ginnasio Superiore di Rovereto.

5.7. *Storia delle comunicazioni e dei trasporti*

160. Francesca Brunet, *Storie di posta, storie di famiglia. I Taxis Bordogna e l'impresa postale nella Trento nel Settecento*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 193-232.

Si descrivono le comunicazioni postali a Trento e nelle stazioni limitrofe nel XVIII secolo e la storia della famiglia Taxis Bordogna che, già dal Cinquecento, le amministrava. Tre sono i piani di indagine: le vicende interne al casato e i mutamenti nell'amministrazione del feudo

postale; la gestione economica delle poste e le vie di comunicazione; i rapporti della famiglia Taxis Bordogna con le autorità trentine, tirolesi e imperiali.

5.8. Storia degli usi, dei costumi e della cultura materiale

161. Alberto Maria Benincori, *Una casa nella piana: la Villa Lutti a Campo Maggiore*, Campo Lomaso, Gruppo ricerca e studi giudicariense, 2016, 83 pp.

Agile testo di carattere divulgativo che descrive in forma narrativa l'ambiente formatosi a partire dalla seconda metà dell'Ottocento attorno a Villa Lutti nel Lomaso. Il salotto letterario animato da Francesca Lutti vide, tra gli altri, l'attiva presenza di Andrea Maffei, Giovanni Prati, Antonio Gazzoletti.

162. Domizio Cattoi, *L'inventario della dimora del canonico Giovanni Battista Lodron*, in "Studi Trentini. Arte", 95 (2016), pp. 59-79.

Il documento, compilato dopo la morte del prelado (25 dicembre 1700), descrive l'arredo di una dimora nobiliare della fine del XVII secolo.

163. Ennio Lappi, Martin Reiter, *Grosse Brände im alten Tirol = Grandi incendi nel vecchio Tirolo*, Innsbruck, Tiroler Versicherung, 2016, 171 pp.

Annalistica di eventi calamitosi e incendi che dal 1836 al 1917 hanno interessato comunità e centri abitati del Tirolo meridionale: quaranta in totale per il Trentino, da San Lorenzo in Banale (1838) a Dimaro (1915) e trentasei nel Sudtirolo, da Brunico/Bruneck (1836) a Reischach (1917). Testo bilingue e ricco apparato fotografico.

164. Roberto Pancheri, *L'Anaunia in posa: i pionieri della fotografia in Val di Non*, Trento, Effe e Erre; Cles, Comune, 2016, 103 pp.

Un'accurata ricostruzione sulla storia della fotografia e dei fotografi in val di Non introduce il catalogo delle immagini esposte al Palazzo Assessorile di Cles nella primavera del 2016.

5.9. Biografie e genealogie

(si veda anche 29, 35, 43, 46, 88, 109, 118, 119, 121, 123, 129, 130, 180)

165. Guido Avi, *Un gerlo di storia e di provvidenza: fatti, persone, comunità nella mia esperienza sacerdotale*, Trento, Dalpiaz, 2016, 271 pp.

Autobiografia del quasi centenario don Guido Avi. Ricco apparato fotografico.

166. Franca Barbacovi, *Sulle tracce di Elia Naurizio e Giovanni Armanni. Storie di famiglia e di committenza nel Seicento trentino*, in "Studi Trentini. Arte", 95 (2016). pp. 251-287.

La documentazione notarile (edita in appendice) permette di conoscere aspetti dell'attività del pittore Elia Naurizio e i suoi legami familiari (in particolare quelli con Giovanni Armanni, un mercante che si distinse per le sue committenze artistiche).

167. Vincenzo Calì, *Cultura geografica e passione politica in Cesare Battisti*, in Cesare Battisti, *Guida di Levico*, con un'appendice di documenti inediti e un saggio a commento di Vincenzo Calì, Levico Terme, Associazione culturale Chiarentana, 2016, pp. 109-121.

In appendice alla ristampa anastatica della *Guida battistiana* (Trento, Società tipografica editrice trentina, 1907), Calì ripercorre gli studi geografici di Battisti (che fu allievo di Giovanni Marinelli) come necessari complementi della sua attività politica e sociale.

168. Federico Caproni, *Vecchie famiglie di Oltresarca*, a cura di Romano Turrini, Arco, Il Sommolago, 2016, 238 pp.

Vengono pubblicate le tavole genealogiche, realizzate da Federico Caproni verso il 1950, e parte del vasto materiale prosopografico da lui raccolto. Sono dedicate a famiglie che si sono distinte nella storia di Oltresarca; in particolare sono stati presi in considerazione i gruppi familiari più impegnati nell'amministrazione prima della comunità e poi del comune. Il curatore integra le tavole con schede di approfondimento su alcuni personaggi e con la riproduzione fotografica del "rolo degli huomini et abitanti in Oltresarca" del 1688, voluto da conte Vinciguerra d'Arco per ragioni militari, una delle fonti del lavoro di Caproni.

169. Nella Credaro Porta, *Luigi Credaro Commissario Generale per la Venezia Tridentina*, in *Valtellinesi e Valchiavennaschi di fronte alla Grande Guerra*, Sondrio, Istituto sondriese per la storia della Resistenza dell'Età Contemporanea, 2016 (Quaderno n. 13-14), pp. 269-304.

Profilo biografico del Credaro (Sondrio 1860 - Roma 1939); ci si sofferma sui motivi che nel primo dopoguerra portarono il governo a sceglierlo come Commissario generale della Venezia Tridentina; sulla sua attività in quanto tale, dal primo agosto 1919 al 6 ottobre 1922, quando fu costretto ad allontanarsi minacciato dalla violenza fascista.

170. Riccardo Decarli, Daniele Sighel, *Nel mondo dagli occhi chiusi: Cesare Battisti e le origini della speleologia in Trentino*, Trento, Società degli alpinisti tridentini. Biblioteca della montagna, 2016, 224 pp. (Montagne e uomini, 4).

Interessante e documentato saggio dedicato agli interessi di Cesare Battisti nell'ambito della speleologia, della geologia e dell'alpinismo esplorativo. Vengono analizzati studi ed esplorazioni condotte soprattutto con la collaborazione di Giovanni Battista Trener.

171. *Giovanni Gozzer a 100 anni dalla nascita: atti del Seminario di studi, Trento, 3 dicembre 2015*, a cura di Quinto Antonelli, Roberta G. Arcaini, Trento, Provincia. Soprintendenza per i beni culturali. Ufficio beni archivistici, librari e Archivio provinciale, 2016, XXXI, 212 pp. (Archivi del Trentino, 18).

I contributi approfondiscono il complesso profilo di Gozzer (1915-2006) da vari punti di vista, mettendo in rilievo in particolare il ruolo di "ricercatore ed interprete dei problemi dell'istruzione pubblica" come ebbe a dire Paolo Prodi.

172. Silvio Girardi, *Anton Girardi von Castell cancelliere di corte e capitano del Tirolo, 1650-1660, uno sguardo sull'Europa del XVII secolo*, Molveno, Associazione Amici della storia, 2016, 127 pp.

Testo divulgativo che ricostruisce, senza pretese di scientificità, le vicende biografiche di Anton Girardi von Castell (1602-1660) capitano del Tirolo dal 1650 al 1660.

173. Guido Gori, *Memorie di un buacciòlo*, a cura di Graziano Riccadonna, Riva del Garda, Comune; Museo Alto Garda, 2015, 285 pp.

Il volume raccoglie il lungo racconto autobiografico inedito del toscano Guido Gori, per un decennio (1935-1945) insegnante di lettere classiche al liceo "Andrea Maffei" di Riva del Garda e animatore di gruppo studentesco attivo nella Resistenza.

174. Francesco Laterza, *Giambattista Azzolini (1776-1853): vita e personalità*, in "I Quattro Vicariati", 60 (2016), n. 119-120, pp. 183-202.

Note biografiche riguardanti l'autore del noto "Vocabolario vernacolo-italiano pei distretti roveretano e trentino".

175. Ruggero Morghen, *Luisa Zeni, la donna che visse tre volte*, in "Civis", 40 (2016), n. 120, pp. 29-48.

Articolo che approfondisce ulteriormente la figura di Luisa Zeni, un anno dopo la monografia a lei dedicata dal "Sommolago", mettendone in rilievo tre aspetti della sua avventurosa esistenza: spia italiana durante la Grande Guerra, crocerossina negli ospedali da campo, al fianco del Vate nell'impresa fiumana.

176. Alberto Mosca, *Castel Caldes: la nascita, il contesto territoriale, le famiglie nobili*, in "Ex ungue leonem" [n. 195], pp. 16-49.

Profilo storico-genealogico delle famiglie che tennero il castello: i da Cagnò (attestati fin dal XII secolo; ottennero nel 1230 il permesso di costruirlo), i da Caldes (discendenti dai da Cagnò) e i loro diversi rami, fino all'estinzione nella seconda metà del XV secolo; i Thun, che rilevarono il castello nel 1469.

177. Leonardo Rombai, *Cesare Battisti (1875-1916) geografo innovatore*, Firenze, Phasar, 2016, 240 pp. (LabGeo, 8)

Al centro del volume sono la formazione, l'apprendistato e la ricerca sul campo del Battisti studioso, che volle e seppe coniugare impegno scientifico e militanza politica.

178. Sandro Schmid, *Carlo Merler "Aroldo" partigiano trentino, partigiano combattente incarcerato n. 10651 - blocco celle n. 15 lager di Bolzano - Via Resia*, Rovereto, Osiride, 2016, 214 pp. (Storie partigiane, 1).

Raccolta di materiali documentari ed epistolari e di testimonianze sul Merler (1903-1972), dapprima magistrato militare, quindi tra 1943 e 1945 attivo nel movimento partigiano e dopo la Liberazione presidente della Commissione di giustizia del CLN trentino.

179. *Tempi della storia, tempi dell'arte: Cesare Battisti tra Vienna e Roma*, a cura di Laura Dal Prà, Trento, Provincia. Castello del Buonconsiglio. Monumenti e collezioni provinciali, 2016, 575 pp.

Catalogo della mostra tenuta a Trento, Castello del Buonconsiglio, dal 12 luglio al 6 novembre 2016. Scritti di Marco Bellabarba, Marina Botteri, Francesca Brunet, Vincenzo Calì, Lia Camerlengo, Mirco Carratteri, Maurizio Cau, Ilaria Cimonetti, Elena Dai Prà, Laura Dal Prà, Francesca de Gramatica, Ilaria De Palma, Riccardo Decarli, Duccio Dogheria, Giuseppe Ferrandi, Nicola Fontana, Francesco Frizzera, Claudio Gattera, Luciana Giacomelli, Paolo Malni, Giovanni Marzari, Marco Mondini, Alessandro Pasetti Medin, Paola Pizzamano, Paolo Pombeni, Paolo Pozzato, Alessio Quercioli, Fabrizio Rasera, Emanuela Rollandini, Massimo Rossi, Mirko Saltori, Giorgia Sossass, Silvia Spada Pintarelli, Claudio Strocchi, Alessandra Tiddia, Chiara Tozzi, Roberta Zuech.

180. Elena Tonezzer, *Antonio Zieger, tra storia e insegnamento (introduzione al seminario)*, in “Studi Trentini. Storia”, 95 (2016), pp. 39-42.

Profilo biografico che introduce agli atti del seminario, tenutosi il 24 novembre 2014.

6. Linguistica e letteratura

6.1. Linguistica e toponomastica

(si veda anche 81)

181. Serenella Baggio, *Carlo Battisti, linguista di confine*, in “RID rivista italiana di dialettologia” 40 (2016), pp. 19-71.

Saggio dedicato al glottologo, linguista e bibliotecario trentino Carlo Battisti (1882-1977) con particolare attenzione alle sue controverse posizioni riguardanti le minoranze linguistiche della regione Trentino Alto Adige.

182. *I nomi locali dei comuni di Panchià, Tesero, Ziano di Fiemme*, a cura di Lydia Flöss, Trento, Soprintendenza per i beni culturali, Ufficio beni archivistici, librari e Archivio provinciale, 2016, 382 pp. + 4 cc. topogr. (Dizionario toponomastico trentino. Ricerca geografica, 16).

Come negli altri volumi della collana, la raccolta di toponimi è preceduta da documentati capitoli introduttivi dedicati agli aspetti geografici (di Giuliana Andreotti), storici (di Ugo Pistoia) e linguistici (di Lydia Flöss).

183. Valentina Sevegnani, *Inchiesta linguistica sul dialetto bianco*, tesi di laurea, supervisore Patrizia Cordin, co-supervisore Serenella Baggio, Università degli Studi di Trento, a. acc. 2014-2015, 66 pp.

Ricerca linguistica condotta sul campo, interpellando trentasette locutori nel comune di Albiano, scelti per età, genere e formazione, sulla pronuncia di 55 frasi rappresentative di fenomeni fonetici, morfologici, sintattici e lessicali.

6.2. Letteratura (si veda anche 161)

184. Paolo Boccafoglio, *Terra di confine. Edith von Salburg (1868-1942), dal Kurort di Arco alla Dresda nazionalsocialista*, introduzione di Mauro Grazioli, Arco, Il Sommolago, 2016, 135 pp.

Gli scritti di Edith von Salburg (1868-1942) durante il suo soggiorno ad Arco tra Ottocento e Novecento sono motivo per una vivace ricostruzione di prima mano del mito del *Kurort* ormai al tramonto.

185. Giosuè Ceresato, *Clementino Vannetti teorico d'arte: una lettura delle "Notizie intorno al pittore Gasparantonio Baroni Cavalcabò di Sacco"*, in "Studi Trentini. Arte", 95 (2016), pp. 289-315.

Nel 1781 Clementino Vannetti pubblicò la biografia di uno dei principali protagonisti della pittura roveretana settecentesca; l'analisi del testo permette di conoscere la cultura artistica e l'impegno intellettuale del letterato.

186. Ferruccio Delle Cave, *"L'Adige scorre più tranquillo". Natura, cultura e paesaggio attraverso la Bassa Atesina*, in *Il fiume, le terre, l'immaginario* [n. 201], pp. 313-323.

Si veda la recensione del volume in "Studi Trentini. Storia", 96 (2017), pp. 533-536.

187. Giuseppe Gioia, 1916. *Lo scrittore Arthur Conan Doyle in visita a Passo Buole*, in "I Quattro Vicariati", 60 (2016), n. 119-120, pp. 143-149.

Traduzione di alcuni passi del volume di Conan Doyle *A visit to three fronts* in cui l'autore di Sherlock Holmes fornisce un resoconto di un suo passaggio negli scenari di guerra di Passo Buole nel 1916.

7. Storia della scienza

188. Renato Mazzolini, *Scienza e scienziati in Trentino dal XVI secolo al 1915*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 5-14.

Numerosi studiosi provenienti dal territorio trentino hanno svolto altrove e con successo una considerevole attività; fu solo nel XIX secolo che si formò una piccola e appassionata comunità scientifica locale.

7.1. Medicina e farmacia (si veda anche 140)

189. Felice Ficco, *L'infelice classe dei mentecatti: follia e società nei primi decenni dell'Ottocento nel Tirolo meridionale*, Arco, Il Sommolago, 2016, 159 pp.

Introduzione di Rodolfo Taiani, cui segue una breve premessa dell'autore, medico psichiatra. Il lavoro si divide in tre parti: un breve sunto della storia della psichiatria fra Settecento e Ottocento nel Trentino posto sotto la sovranità asburgica, presentazione di una serie di casi clinici sulla base di un'indagine condotta negli archivi di Arco e Riva del Garda (con la collaborazione di Romano Turrini) e di un caso locale di uxoricidio accaduto verso la metà dell'Ottocento.

190. Angela Trentini, *Una fonte per la storia dell'alimentazione e della medicina: il "Tacuinum sanitatis" del vescovo Georg von Liechtenstein*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 141-170.

Il *tacuinum* appartenuto al vescovo di Trento Georg von Liechtenstein viene presentato dal punto di vista della storia dell'alimentazione e della medicina; le sue miniature sono fonti iconografiche per lo studio della vita quotidiana.

7.2. Ingegneria e scienze applicate

191. Roberto Ranzi, Kurt Leopold, *Il fiume Adige da Merano a Borghetto nella carta di Leopoldo de Claricini (1847) = Die Etsch von Meran bis Borghetto auf der Leopold von Claricini Karte (1847)*, Trento, TEMI, 2016, 55 pp. + 1 cartella (14 cc. di tavv.).

Ristampa della carta realizzata da Leopoldo Claricini dopo la grande alluvione del 29-31 agosto 1845, in previsione di importanti interventi idraulici e ferroviari. Goriziano di origine, ingegnere capo del Genio Civile (*Kreisingenieur*) di Trento e cartografo, il Claricini è noto soprattutto per l'attività di architetto-progettista di numerose chiese in stile neoclassico.

7.3. Agricoltura, silvicoltura, allevamento (si veda anche 73)

192. Italo Franceschini, *Le paludi dell'Adige. Diritti di sfruttamento e tentativi di bonifica tra XIII e XV secolo*, in *Il fiume, le terre, l'immaginario* [n. 201], pp. 251-272.

Si veda la recensione del volume in "Studi Trentini. Storia", 96 (2017), pp. 533-536.

193. Carlo Hugues, *Il Trentino oleario*, trascrizione del manoscritto a cura di Franco Michelotti, San Michele all'Adige, Fondazione Edmund Mach, 2016, 267 pp.

Carlo Hugues (Monferrato 1849 - Gorizia 1934) fu tra gli anni Settanta e Ottanta del XIX secolo direttore della Società Agraria e della Scuola agraria roveretana e sperimentatore agronomico in terra trentina, impegnato a innovare la coltivazione dell'olivo della valle del Sarca per la produzione di un olio di qualità superiore, il "vergine di oliva" da poco allora comparso sui mercati. A quel periodo risale l'abbozzo dell'inedito *Trentino oleario. Principi generali di elaiografia e monografia dell'olivo e dell'olio nel Trentino*, conservato nella Biblio-

teca Isontina di Gorizia e oggetto di scrittura, aggiornamento, integrazione e ampliamento per oltre quarant'anni.

194. Leone Melchiori, *Cultura e tradizione della vite a Mezzocorona: mille anni di vitivinicoltura nel campo rotaliano*, Mezzocorona, Centro di studi rotaliani, 2016, 113 pp.

Volume divulgativo illustrato (disegni di Ivonne Conzatti), dalle testimonianze preistoriche fino al XIX secolo; bibliografia finale.

7.4. Edilizia, architettura e urbanistica

(si veda anche 49, 103)

195. "Ex ungue leonem". *Storia, arte e architettura a Castel Caldes: atti della giornata di studio, Castel Caldes, 8 agosto 2015*, a cura di Laura Dal Prà, Alberto Mosca, Malé, Centro Studi per la Val di Sole, 2016, 170 pp.

Volume di prevalente carattere storico-artistico, con scritti di Laura Dal Prà, Alberto Mosca, Salvatore Ferrari, Herlinde Menardi, Raffaella Colbacchini, Francesca de Gramatica, Luciana Giacomelli, Stefania Franzoi. Si vedano a parte gli studi di Mosca [n. 175] e Franzoi [n. 77].

196. *San Donà e il suo centro sociale*, a cura di Gabriele Zancanella, Trento, Artimedia Valentina Trentini, 2016, 95 pp.

Sei autori per un breve *excursus* storico sulla nascita e lo sviluppo di uno dei più interessanti quartieri della città di Trento, inaugurato nel settembre del 1959. Nel nuovo quartiere popolare, una sorta di 'villaggio satellite', fu prevista fin da subito la costruzione di un Centro sociale destinato a diventare punto di riferimento per le numerose famiglie. Si guarda agli aspetti urbanistici, alle tipologie edilizie, alle attività sociali, alle strutture commerciali e parrocchiali al fine di indagare lo spirito con il quale si meditò la progettazione di un quartiere nel quale gli aspetti relativi alla partecipazione sociale e alla vita comunitaria dovevano superare il mero decentramento urbano.

7.5. Geografia e descrizioni del territorio

(si veda anche 50, 166, 169, 176)

197. Diego E. Angelucci, *La valle dell'Adige: genesi e modificazione di una grande valle alpina come interazione tra dinamiche naturali e fattori antropici*, in *Il fiume, le terre, l'immaginario* [n. 201], pp. 9-43.

Si veda la recensione del volume in "Studi Trentini. Storia", 96 (2017), pp. 533-536.

198. Wilfried Beimrohr, *Mathias Burglechner: funzionario, storico e cartografo*, in "Studi Trentini. Storia", 95 (2016), pp. 171-192.

Mathias Burglechner (1573-1642) fu funzionario del governo dell'arciducato dell'Alta Austria di Innsbruck e autore di diverse opere di storia e di corografia regionale del Tirolo.

Esse costituirono un modello di riferimento per la storiografia tirolese dei secoli successivi, sebbene i manoscritti non siano mai stati dati alle stampe. Viene descritta e presentata anche la sua nota produzione cartografica.

199. Elena Dai Prà, Davide Allegri, *Il fiume tra scienza e percezione: l'Adige nella cartografia storica*, in *Il fiume, le terre, l'immaginario* [n. 201], pp. 45-68.

Si veda la recensione del volume in "Studi Trentini. Storia", 96 (2017), pp. 533-536.

200. Alessandro De Bertolini, Luca Caracristi, *Il Monte Bondone. Storie e memorie dell'alpe di Trento a 60 anni dall'impresa di Charly Gaul*, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2016, 95 pp.

Rapido *excursus* sulle vicende della montagna di Trento, che prende spunto da un celebre episodio agonistico e accenna ai risvolti turistici, ambientali e sportivi dei più recenti e, talvolta, controversi progetti di sviluppo.

201. *Il fiume, le terre, l'immaginario: l'Adige come fenomeno storiografico complesso: atti del convegno Rovereto, 21-22 febbraio 2013*, a cura di Vito Rovigo, Rovereto, Accademia roveretana degli Agiati; Osiride, 2016, 378 pp. (Memorie della Accademia roveretana degli Agiati, 4)

Contributi di Diego E. Angelucci [n. 197], Elena Dai Prà e Davide Allegri [n. 199], Rodolfo Bargnesi, Elvira Migliario [n. 7], Ermanno Orlando, Marcello Bonazza [n. 15], Hans Heiss [n. 202], Bruno Andreolli [n. 8], Vito Rovigo [n. 14], Andrea Bonoldi [n. 121], Italo Franceschini [n. 192], Thomas Cammilleri [n. 134], Francesco Luzzini, Ferruccio Delle Cave [n. 186], Daniela Zumiani. Si veda la recensione in "Studi Trentini. Storia", 96 (2017), pp. 533-536.

202. Hans Heiss, *Alla scoperta di un paesaggio immaginario: l'Adige tra natura, economia e nazione in Tirolo/Trentino nell'Ottocento*, in *Il fiume, le terre, l'immaginario* [n. 201], pp. 155-173.

Si veda la recensione del volume in "Studi Trentini. Storia", 96 (2017), pp. 533-536.

203. Roberto Ranzi, *Il fiume Adige a Trento, 1892, la prima carta di rischio idraulico? = Adige river in Trento, 1892, the first flood risk map?*, in "Acqua", n. 4-5 (lug.-ott. 2016), pp. 51-60.

Il breve saggio mette in luce le particolari caratteristiche della mappa pubblicata nel 1892 a Vienna da Alfred Weber von Ebenhof nel suo imponente lavoro *Der Gebirgs-Wasserbau (Flussregulierung und Hauptschlucht-Verbauung) im alpinen Etsch-Becken und seine Beziehungen zum Flussbau des Oberitalienischen Schwemmland.*

7.6. Botanica e zoologia

204. Sandro Dal Bosco, *Lupo ed orso. Il ritorno in terra vicariale*, in “I Quattro Vicariati”, 60 (2016), n. 119-120, pp. 149-162.

A seguito del ritorno del lupo e dell'orso in Lessinia e sul Baldo, l'autore elenca i toponimi e trascrive documenti ottocenteschi che rimandano alla presenza di tali animali in Bassa Valagarina nei secoli scorsi.

Indice alfabetico degli autori e dei curatori

- | | |
|--------------------------------|------------------------------------|
| Adami Roberto 103 | Berti Giovanni 24 |
| Adamoli Antonello 104 | Bertolli Alessio 70 |
| Agostini Emanuela 149 | Bettinardi Italo 71 |
| Agostini Giovanni 49 | Bezzi Alessandro 92 |
| Allegri Davide 199 | Bezzi Luca 92 |
| Andreolli Bruno 8 | Bianchi Francesco 129 |
| Andreotti Giuliana 182 | Boccafoglio Paolo 184 |
| Anesi Giordana 119 | Bona Livio 40 |
| Angelini Ivana 70 | Bonazza Marcello 15, 93 |
| Angelucci Diego E. 197 | Boninsegna Arturo 57 |
| Antonelli Quinto 40, 98, 171 | Bonoldi Andrea 121 |
| Arcaini Roberta G. 74, 171 | Bosetti Mariano 16 |
| Avancini Cetto Croce Maria 40 | Botteri Marina 179 |
| Avanzini Marco 1, 61 | Bracchetti Carlo 25 |
| Avi Guido 165 | Bridi Marco 26 |
| Baggio Serenella 181, 183 | Brogio Gian Pietro 129 |
| Baldo Fiammetta 120 | Brunet Francesca 75, 133, 160, 179 |
| Ballardini Renato 135 | Buosi Benito 43 |
| Barbacovi Franca 166 | Cabella Roberto 70 |
| Barbacovi Valentina 142 | Cagol Alessandro 88 |
| Bartolini Donatella 132 | Caillaud Florence 70 |
| Bassetti Michele 71 | Cali Vincenzo 167, 179 |
| Bassi Cristina 62, 63 | Calomino Dario 70 |
| Battisti Maurizio 70 | Camerlengo Lia 179 |
| Bazzanella Roberto 53 | Cammilleri Thomas 134 |
| Beha Lodovico 21 | Campolongo Fabio 156 |
| Beimrohr Wilfried 198 | Canali Michela 70 |
| Bellabarba Marco 179 | Canestrini Sandro 135 |
| Bellezza Simone Attilio 23 | Capelli Claudio 70 |
| Bellintani Paolo 4, 71, 85, 86 | Caproni Federico 168 |
| Benedetti Francesco 155 | Caracristi Luca 200 |
| Benincori Alberto Maria 161 | Caranti Martignago Stefania 87 |
| Bernabei Mauro 92 | Carnevale Alberto Mario 140 |
| Bernardini Giovanni 47 | Carrattieri Mirco 179 |
| Bernasconi Alessandro 138 | Casirani Marilena 64 |
| Bertè Tiziano 139 | Cattoi Domizio 99, 103, 162 |

Cau Maurizio 179
 Cavada Enrico 9, 64, 65
 Ceresato Giosuè 185
 Ceresola Emilio 141
 Chelidonio Giorgio 12
 Ciaghi Giuseppe 89, 112
 Cimonetti Ilaria 179
 Ciotola Alberto 70
 Cis Paolo 152
 Colbacchini Raffaella 195
 Conotter Menestrina Adelina 29
 Cordin Patrizia 183
 Corni Gustavo 34
 Credaro Porta Nella 169
 Curzel Chiara 99, 100, 109
 Curzel Emanuele 94, 100, 105
 Dai Prà Elena 179, 199
 Dal Bosco Sandro 90, 204
 Dal Prà Laura 179, 195
 Dall'Olio Giuliana 113
 Dalla Torre Paolo 106, 107
 De Bertolini Alessandro 200
 De Bertolini Gianfranco 49
 De Gramatica Francesca 179, 195
 De Palma Ilaria 179
 Decarli Riccardo 170, 179
 Decarli Sara 30
 Degasperi Nicola 4, 69, 71, 73
 Delbianco Valentina 114
 Della Torre di Valsassina Eliprando 31
 Delle Cave Ferruccio 186
 Demeio Caterina 25
 Dessardo Andrea 157
 Dogheria Duccio 179
 Donadel Mariarita 18
 Dori Renzo 84
 Drago Fulvio 32
 Drumm Friedrich 18
 Duci Mirella 122
 Eccher Luciana 76
 Endrizzi Elisa 33
 Facchinelli Walter 158
 Farracin Eugenio 140
 Felicetti Mario 50
 Ferrandi Giuseppe 179
 Ferrari Salvatore 195
 Ferronato Erica 66
 Ficco Felice 189
 Filippi Francesco 33
 Filosi Rinaldo 131
 Finotti Franco 70
 Fioretti Anna Maria 70
 Flaim Sandro 142
 Floris Daniela 110
 Flöss Lydia 182
 Folgheraiter Alberto 17, 123
 Fontana Alex 69
 Fontana Nicola 142, 143, 149, 179
 Franceschini Italo 13, 108, 110, 129, 192
 Francisci Denis 67, 68
 Franzoi Mirta 83, 85, 86
 Franzoi Stefania 77, 124, 195
 Frizzera Francesco 56, 179
 Gaio Simone 70
 Galizzi Kroegel Alessandra 110
 Gardumi Luca 70
 Gattera Claudio 179
 Gentilini Gianni 78
 Giacomelli Luciana 179, 195
 Giacomozzi Christian 115
 Gilmour Brian 4
 Gioia Giuseppe 187
 Giordani Italo 57, 79
 Giorgi Andrea 33
 Giovannini Alessandro 34
 Girardi Silvio 172
 Giroto Luca 141, 144
 Giumlia-Mair Alessandra 4
 Gobbi Domenico 109
 Gonizzi Giancarlo 27
 Gori Guido 173
 Grazioli Mauro 184
 Groff Silvano 91
 Heiss Hans 202
 Huber Florian 101
 Hugues Carlo 193
 Ianes Alberto 125
 Ianes Enzo 35
 Jeschkeit Volker 146, 149
 Krahwinkler Harald 10
 Landi Walter 10
 Lappi Ennio 163
 Laterza Francesco 174
 Lazzeri Simona 92
 Lechner Stefan 36
 Leonardi Andrea 129
 Leopold Kurt 191
 Lorandini Cinzia 126
 Luconi Bisti Paolo 19
 Lusuardi Siena Silvia 65

Maccabelli Silvano 6
Maggioni Chiara 69
Magny Michael 71
Magrin Bepi 42
Malfer Arlanch Fiorella 38
Malni Paolo 179
Malpaga Lorenzo 55
Marasca Ida 39
Marchesini Simona 1
Marconi Stefano 70
Martinelli Ferdinando 22
Martinelli Nicoletta 71
Marzari Giovanni 179
Marzatico Franco 2
Massignani Alessandro 150
Mattarelli Giuliano 54
Mattioli Ivan 42
Mattivi Silvia 40
Maurina Barbara 70
Mazzolini Renato 188
Melchiori Leone 194
Menardi Herlinde 195
Menestrina Fabio 29
Michelotti Franco 193
Migliario Elvira 7
Modena Stefano 41
Modena Vitaliano 41
Mondini Marco 179
Morghen Ruggero 175
Mosca Alberto 176, 195
Moser Daniela 70
Moser Luisa 83, 84
Mottes Elisabetta 3
Mussi Danilo 55
Neri Mauro 21
Nicolis Franco 3, 69
Occhi Katia 80, 127, 128
Odorizzi Marco 111
Osele Matteo 72
Pachauer Volker K. 142
Pancheri Roberto 102, 164
Pasetti Medin Alessandro 179
Pasquali Tullio 5, 20, 82
Pezzato Cinzia 70
Pezzato Paolo 43
Pfeifer Gustav 10, 142
Piazza Michele 70
Pignatelli Olivia 71
Pistoia Ugo 98, 182
Pisu Nicoletta 73

Pizzamano Paola 179
Pizzini Katia 130
Poletti Gianni 21, 37
Pombeni Paolo 48, 127, 179
Possenti Elisa 11
Postal Giorgio 117
Postinger Carlo Alberto 70, 103
Pozzato Paolo 147, 150, 179
Premi Federico 159
Prosser Filippo 70
Prünster Heimo 138
Quercioli Alessio 179
Quinzani Claudio 153
Radda Johann 42
Ranzi Roberto 191, 203
Rapanà Matteo 148
Rasera Fabrizio 179
Ravanelli Linda 33
Reiter Martin 163
Riccadonna Graziano 136, 173
Rigotti Tullio 45
Rill Robert 142
Rollandini Emanuela 179
Rombai Leonardo 177
Ronchini Monica 154
Rosà Valentino 12
Rosner Willibald 142, 149
Rossi Massimo 179
Rottoli Mauro 69, 71
Rovigo Vito 14
Saltori Mirko 95, 179
Salvador Isabella 61
Salviucci Insolera Lydia 102
Sardi Luigi 51
Sava Giuseppe 108, 110
Schmid Sandro 178
Sega Cristina 131
Sega Ierma 156
Sevegnani Valentina 183
Sighel Daniele 170
Sila Roland 91
Silvestri Alberta 70
Silvestri Elena 69, 85, 86
Sossass Giorgia 179
Spada Pintarelli Silvia 179
Stefan Livia 4
Stella Attilio 81
Strocchi Claudio 179
Struffi Maurizio 140
Taiani Rodolfo 57, 189

Tait Silvia 56
Tiddia Alessandra 179
Tinazzi Massimo 58
Tomasi Armando 59
Tonelli Arnaldo 70
Tonezzer Elena 28, 180
Tonina Albino 20
Torrione Stefano 151
Tosco Carlo 129
Toss Michele 44, 75
Tozzi Chiara 179
Trentini Angela 190
Trinco Remo 103
Turrini Romano 168, 189
Vadagnini Armando 117
Varanini Gian Maria 96

Vicentini Lorenzo 35
Vicenzi Giada 103
Vilardi Anselmo 97
Volpin Stefano 72
Zadra Camillo 34
Zaffi Davide 52
Zamboni Raffaella 156
Zammatteo Paolo 53
Zancanella Gabriele 196
Zandonai Fabiana 70
Zendri Christian 137
Zendri Davide 46
Zeni Stefano 99, 100, 109
Zini Nicola 98, 118
Zuech Roberta 179

All'operazione di selezione, classificazione e schedatura hanno partecipato Francesca Brunet, Franco Cagol, Enrico Cavada, Emanuele Curzel, Giovanni Delama, Italo Franceschini, Silvano Groff, Mauro Hausbergher, Mauro Nequirito, Katia Occhi, Ugo Pistoia, Christian Zendri. Sono state esaminate le riviste: *Annali dell'Istituto storico italo-germanico*, *Archivio Veneto*, *Archivio Trentino*, *Civis*, *Geschichte und Region = Storia e regione*, *La giurisdizione di Péne-de*, *Judicaria*, *Ladinia*, *Mondo ladino*, *I Quattro Vicariati*, *Der Schlern*, *Il Sommolago*, *Studi Francescani*, *Studi Trentini*. *Arte*, *Studi Trentini*. *Storia*, *Tiroler Heimat*.